

L'ortica ^SETTIMANALE

Anno XXIX n° 10 - 2026 | DEL VENERDÌ | Punge ma non fa male

VERSO IL REFERENDUM

IL VOTO SULLA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA SPIEGATO DA UN COSTITUZIONALISTA

► **FAMIGLIA DEL BOSCO**
L'ACCANIMENTO VERSO
LA FIGURA MATERNA

► **PALUDE**
INVASIONE DI TARTARUGHE
ALIENE AZZANNATRICI

► **SAN GIUSEPPE**
LADISPOLI, 19 MARZO
SANTO PATRONO

► **BENESSERE**
IL RISCHIO INVISIBILE
DEI DETERSIVI



CAOS TRASPORTI

FRAZIONI TAGLIATE FUORI:
QUASI 300MILA KM
SOTTRATTI IN UN ANNO

TERRANOVA
BRACCIANO



DALL' 11 AL 17 MARZO

RICEVI UN
BUONO*
ORTOFRUTTA

20%

DI SCONTO

SPENDIBILE DAL 18 AL 24 MARZO
SU UNA SPESA MINIMA DI 5€



PER IL REGOLAMENTO

LADISPOLI VIALE EUROPA

DAL 18 AL 24 MARZO

RICEVI UN

BUONO*

MACELLERIA

20%

DI SCONTO

SPENDIBILE DAL 25 AL 31 MARZO

SU UNA SPESA MINIMA DI 5€

RIVOLGERSI AL BOX INFORMAZIONI

EVEN TI



di Ludovica Serra

ALLA SCOPERTA DI CERVETERI MEDIEVALE E MODERNA

CERVETERI

SABATO 21 MARZO

ORE 14.30

Tour guidato per le strade del centro storico a cura di I Rasenna: visita delle chiese di Sant'Antonio Abate, Santa Maria Maggiore, e di Palazzo Ruspoli.
Info e prenotazione: 3393224349



di Chiara Spinato

PREMIAZIONE COMUNI PLASTIC FREE 2026

ROMA

SABATO 14 MARZO

DALLE 9 ALLE 13

Al Teatro Olimpico, si svolgerà la cerimonia nazionale di premiazione, il riconoscimento promosso da Plastic Free Onlus quest'anno vedrà protagoniste 141 amministrazioni comunali selezionate in tutta Italia. Assenti i comuni del litorale a nord di Roma.



di Carola Cimarelli

PAGINE DIPINTE

ARTE E TERRITORI UN PONTE
TRA LETTERATURA E ACQUERELLO
LADISPOLI

MERCOLEDÌ 18 MARZO

Nella biblioteca comunale l'iniziativa dedicata agli over 60 che offre un percorso creativo la mattina dalle ore 9:30 alle ore 11:30 nelle seguenti date: 18 marzo, 8 e 22 aprile, 6 e 20 maggio, 3 giugno. La partecipazione è gratuita ma è necessaria la prenotazione ai contatti della biblioteca.

New Café Millenium

Viale Fregene Cerenova

(Adiacente Poste)

Tel. 06 99 02 887



BIGLIETTI COTRAL - BIRG - ABBONAMENTI MENSILI



vodafone 3 SKY



REFERENDUM COSTITUZIONALE SULLA GIUSTIZIA CERVETERI, VENERDÌ 13 MARZO ORE 18

Incontro pubblico di approfondimento per spiegare le ragioni della nostra contrarietà alla riforma. Introduce Emiliano Minnucci - dirig. PD Prov. di Roma. Presso Sala Ruspoli in piazza Santa Maria. Il Comitato per il NO Cerveteri Ladispoli



di Angelo Galli

APPUNTAMENTO LETTERARIO LADISPOLI SABATO 14 MARZO ORE 16.30

Presso il Gotha Beach la presentazione del libro "Il Coraggio di andare oltre", opera d'esordio di Romana Ciancamerla, giovane autrice classe 2000, nota per il suo impegno nel sociale e nel volontariato con le Guardie Ecozoofile di Fare Ambiente.

di Francesca Toto

APPUNTAMENTO LETTERARIO CERVETERI DOMENICA 15 MARZO ORE 17.30

Presentazione del libro Prega, Mago! Il medaglione segreto di Massimiliano Passerani. Presso Aria, Osteria di fuori porta in via della Necropoli, 2. Con Compagnia dei Volti, Edoardo Cangimi chitarra magica e la straordinaria partecipazione dell'attore e regista Agostino De Angelis.

di Luca Marini Achenza

APPUNTAMENTO LETTERARIO LADISPOLI MARTEDÌ 17 MARZO ALLE 18

Stefano Tofani presenta LA BESTIA CHE CERCATE. Un giallo originale, che sfuma a tratti nella commedia all'italiana, con personaggi a cui ci si affeziona subito. In dialogo con Stefania Divertito presso la libreria Scritti&Manoscritti. Ingresso libero, si consiglia la prenotazione.

LADISPOLI Via Fiume, 67 - 06 9914 4577





FAMIGLIA DEL BOSCO, L'ACCANIMENTO VERSO LA MADRE E L'OMBRA DELLA PAS

Nella bufera mediatica che si è scatenata intorno alla “famiglia nel bosco”, seppur tenendo presente scelte della famiglia per alcuni discutibili, non è possibile non ravvisare un certo accanimento verso la figura materna, Catherine, definita nella relazione del tribunale come “ostile e squalificante”. Ed è così che il 06 marzo 2026, proprio nel giorno in cui dovevano iniziare le perizie psicologiche sui minori, il Tribunale dei minori dell'Aquila ha disposto l'**allontanamento della madre** dalla struttura e il **trasferimento dei tre figli** in altra sede senza di lei. Nelle stesse ore, l'Autorità garante per l'infanzia e per l'adolescenza **Marina Terragni** ha chiesto la sospensione del provvedimento e un ulteriore approfondimento medico indipendente, in quanto “Si rischia di infliggere ai bambini un ulteriore trauma”. Pertanto, spiega il costituzionalista **Daniele Trabucco** “la misura più invasiva non arriva all'esito di un accertamento ormai consolidato, ma nel momento in cui l'accertamento sta iniziando e mentre un'autorità indipendente domanda prudenza”.

Ma perché tanto infierire sulla madre? Sul tema è intervenuta **Simona Petrozzi**, coautrice del libro *Violenza domestica: il furto del figlio ed il dolore delle madri*. “L'ordinanza del caso della “Famiglia del bosco” utilizza verso mamma Catherine termini tutti di provenienza “pasista”: madre simbiotica, ostativa, alienante” afferma Petrozzi. “In Italia la PAS arriva circa 30 anni fa e trova molti adepti nella “psicologia forense” che vede nella riabilitazione dei violenti un business enorme e la introducono nelle Università. In Italia ed in molti paesi del mondo molti CTU, servizi sociali, tutori e curatori dei minori e le figure che ruotano intorno al sistema giudiziario si sono purtroppo formati nelle Università con l'arrivo dagli Stati Uniti della Pas o sindrome di “alienazione parentale” o “rifiuto genitoriale” come lo chiamano “furbamente” ora. **La PAS è stata inventata proprio per delegittimare le donne nei Tribunali, soprattutto in caso di violenze ed abusi, e distruggere il legame madre - figlio.**

In questa vicenda non vi sono violenze ed abusi,

Settimanale indipendente

Registrato presso il Tribunale di Civitavecchia
n° 09/97 del 18/06/97

ISSN 2704-6664

Gestione GEP Srls
Coordinatore Cristiano Cimarelli

Marchio registrato di proprietà esclusiva.
Vietata ogni riproduzione totale o parziale.

SETTIMANALE

L'Ortica
| DEL VENERDÌ |

Punge ma non fa male

Direttore Responsabile: Cristiano Cimarelli
Editor: Miriam Alborghetti

Rubrica Salute e benessere:
Aldo Ercoli, Roberto Frazzetta,
Carola Cimarelli, Elena Botti,
Rita Masin, Riccardo Coco,
Giuseppe La Pera, Marco Tortorici.

Redattori:
Barbara Pignataro
Emanuele Rossi

Collaboratori editoriali:
Flavio Enei, Cristina Civinini, Mara Fux,
Antonio Calicchio, Flavia De Michetti,
Sara Sansone, Maurizio Martucci,
Luca Marini Achenza, Angelo Galli,
Demetrio Logiudice, Ludovica Serra,
Chiara Spinato, Francesca Toto.

è una coppia e famiglia in armonia ma la PAS spiega bene l'accanimento verso la figura materna”.

Ma cosa è la PAS o “sindrome di alienazione parentale o rifiuto genitoriale e perché non va mai confusa con la “violenza vicaria”?

“La “violenza vicaria” o “furto del figlio” – dice Simona Petrozzi - è una condotta manipolatoria verso i figli attuata dai genitori violenti o narcisisti soprattutto per vendetta contro le madri se vengono lasciati. Quindi è attuata dal genitore violento e non dal genitore vittima di violenza. **Avviene proprio un vero e proprio “furto del figlio” da parte del padre violento a danno di madri funzionali e amorevoli, o da parte dello Stato, madri colpevoli solo di aver denunciato la violenza ed essersi ribellate ad un partner violento.** Purtroppo le attuali leggi come quella sulla **bigenitorialità la 54/2006**, così concepita, permettono la bigenitorialità anche ai genitori (percentualmente più padri) violenti e abusanti. Questo è dato appunto dalla diffusione della PAS o sindrome di “alienazione parentale” una corrente americana che ha formato molti psicologi forensi, CTU, assistenti sociali, operatori etc. ed è ancora molto diffusa nei Tribunali nonostante sia stata sconfessata scientificamente ovunque (ONU, Ministero della sanità, convenzione di Istanbul, Consiglio di Europa, il recente Libro Bianco Ministero Pari Opportunità e Famiglia etc). Il principio della PAS inventata negli Usa dallo psicologo **Richard Gardner**, accusato di pedofilia e morto suicida, ritiene che le violenze subite dalle mamme e donne siano esagerate, non esistenti, e considera le madri iperprotettive, alienanti, simbiotiche etc. e che vogliono solo allontanare i figli dai padri. Gardner nei suoi scritti legittima anche i padri pedofili oltre che violenti. Inoltre la PAS scambia sempre la violenza per conflitto perché scambiare la violenza per conflitto è un business notevole. Grazie alla PAS si crea un indotto enorme collocando bambini da padri violenti, pedofili, fortemente disfunzionali ma “riabilitati” da CTU o servizi sociali inadeguatamente formati o in “casa famiglia” dove per ogni bambino collocato lo Stato, come è noto,

ha un alto guadagno. All'uopo il DDL Affidi intende proprio mettere mano sul numero di minori nel nostro Paese collocati fuori dal nucleo familiare.

Un padre violento non potrà mai essere un buon padre. Ed un figlio che cresce vedendo un padre maltrattare la madre dei suoi figli sarà un futuro maltrattatore. **Da 30 anni quindi molti libri di testo per gli operatori del settore sono scritti da adepti della PAS. Ecco quindi che il problema parte proprio dalla corretta formazione scientifica degli operatori del sistema.** Attualmente ci sono migliaia di bambini in Italia e nel mondo “strappati” a mamme assolutamente meritevoli ma considerate “alienanti” e punite dagli operatori pasisti. Negli USA molti bambini che si rifiutano per paura di frequentare e vedere il padre violento o pedofilo vengono tolti alle mamme brutalmente con la forza e collocati in appositi centri o lager “di riabilitazione pasista” molto costosi, affinché ristabiliscano a forza una relazione col padre abusante (la cosiddetta “reunification therapy”). [...] Simona Petrozzi ci tiene a specificare che **“vi sono operatori del sistema (assistenti sociali, magistrati, CTU, curatori, tutori, psicologi etc), che lavorano con coscienza ed etica e che nonostante abbiano studiato su testi “pasisti” nelle Università abbiano poi voluto approfondire il tema, rifiutando questa ideologia a totale nocumento di donne e minori”.** Inoltre sottolinea che solo in rari casi un bimbo può essere tolto alla famiglia di origine (a maggior ragione se almeno un genitore è funzionale) per gravi motivazioni come pericolo di vita o abusi sessuali come specifica bene anche il recente “Vademecum” redatto dalla Garante per l'Infanzia **Marina Terragni**. Vanno supportate, sostenute ed aiutate le famiglie di origine e le madri, generatrici di vita, fino all'ultimo perché uno strappo così violento causa gravi problematiche di sviluppo come spiegano bene lo psichiatra Tonino Cantelmi, Vittorio Andreoli, Giovanni Bollea, Massimo Ammaniti e soprattutto non fa nessun “supremo interesse del minore”. Bisogna quindi uscire fermamente dai condizionamenti di anni di schema pasista”.

L'Oroscopo de L'Ortica

Speciale Cinema: Michele Castiello
Videorticando: Toni Moretti

Commerciale: Carlo Leonori

Fotografi e collaboratori:

Paolo Gennari, Claudia Cavallo,
Biagio Tamarazzo, Vincenzo Quondam,
Massimiliano Magro, Marco Tanfi,
Salvatore Auriemma.

Grafica: Isabel Maccari

Stampa: Gep

*Il nostro settimanale autonomo,
senza sovvenzioni, diffuso gratuitamente,
dà la possibilità a tutte le penne libere
ed indipendenti di poter contribuire,
in forma alternativa al dovere di informare
nel modo più trasparente,
critico e costruttivo possibile;
senza pressioni politiche ed economiche.
Molti di noi svolgono una professione
che permette di scrivere, a titolo
di volontariato gratuito, per libera scelta
e di offrire un'informazione diversa e,
a volte, graffiante, tesa a stimolare
lo spirito critico dei lettori.*

Redazione

Piazza Risorgimento, 4 - Cerveteri

Tel. 06 99 41 736

Cell.339 2864552

info@orticaweb.it
redazione@orticaweb.it
www.orticaweb.it

Chiuso in redazione il giorno 11/03/2026

LA TECNOGABBIA

SPAGNA, IL MOVIMENTO OFF PER IL DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE DIGITALE



Gijón, Guadalajara, Madrid, Malaga, Palma di Maiorca, Minorca, Santiago di Compostela, Siviglia, Valladolid, Vigo, Saragozza: in 11 città della Spagna si è manifestato per rivendicare il diritto dei bambini alla disconnessione digitale. È accaduto lo scorso anno, a giugno 2025. Si è trattato di un evento civico e apertivo, promosso da madri, padri, educatori, esperti e associazioni che hanno sancito la nascita del **Movimento OFF**. In Italia il diritto alla disconnessione insieme al diritto all'autodeterminazione digitale sono temi portati avanti dal media-attivista Maurizio Martucci e, proprio Disconnessi, è la testata della newsletter nazionale: “Si esige che i bambini abbiano l’opportunità di crescere in un ambiente che rispetti il loro sviluppo – affermano i tecnoribelli spagnoli – senza che la digitalizzazione

interferisca costantemente con le loro vite, sia dentro che fuori dalla scuola”, affermano i promotori che sostengono come la salute e il benessere dei bambini debbano essere prioritari rispetto a qualsiasi altro interesse, perorando forti misure pubbliche per proteggerli dall’eccessiva digitalizzazione delle loro vite.

“La mobilitazione risponde alla crescente preoccupazione sociale circa le conseguenze dell’uso indiscriminato dei dispositivi digitali sulla salute fisica, psicologica e cognitiva di bambini e adolescenti, su cui mettono in guardia gli operatori sanitari, i pareri degli esperti e gli studi scientifici: aumento dei problemi di salute mentale, disturbi del sonno, stili di vita sedentari, disturbo da deficit di attenzione, calo del rendimento scolastico e rischi di dipendenza digitale.”

OFF FEBRUARY, UNA SFIDA PER CONTRASTARE L’IPERCONNETTIVITÀ

Nel febbraio 2026, il Movimento OFF ha lanciato la prima edizione di OFF February, un esperimento sociale globale per affrontare la sfida dell’iperconnettività. Si tratta di una campagna di sensibilizzazione globale sull’impatto dell’iperconnettività digitale, che ha invitato le persone a eliminare le app dei social media dai propri smartphone per tutto il mese di febbraio. Il suo obiettivo è quello di consentire ai partecipanti di riprendere il controllo del proprio tempo e della propria attenzione, di fronte all’eccessivo tempo trascorso sui social media. “Off February non è affatto una punizione. Non è nemmeno un sacrificio – spiega il fondatore del movimento Off, **Diego Hidalgo** – Forse richiede un piccolo sforzo nei primi giorni, ma è una celebrazione della vita lontano dagli schermi, del tempo ritrovato. È davvero un’iniziativa attraverso la quale vogliamo restituire alle persone il potere sulla loro attenzione, sul loro tempo”.

In Spagna, il 31,6% degli adolescenti trascorre più di 5 ore al giorno connesso a Internet durante la settimana e il 49,6% durante il fine settimana. *“L’istruzione deve contribuire a ridurre, non ad aumentare, questa iperconnessione, che genera una serie di svantaggi sempre più evidenti – in particolare, un vertiginoso deterioramento della salute mentale e delle capacità cognitive.”* Nel rivendicare il diritto alla disconnessione digitale per vivere una vita off line, la manifestazione ha rivendicato questi punti:

- I minori dovrebbero essere liberi dai social media.
- Stabilire un’età minima legale per l’accesso agli smartphone.
- De-escalation digitale in tutti gli anni scolastici. Educare alla digitalizzazione, evitando la dipendenza digitale.
- Formazione sistematica per professionisti, famiglie e studenti sulle note implicazioni della digitalizzazione sulla salute fisica, emotiva e cognitiva dei minori.
- Limitare il tempo trascorso davanti allo schermo in conformità con le raccomandazioni di organizzazioni scientifiche come l’Associazione Spagnola di Pediatria.

L’azione è stata promossa dal Movimento OFF con il supporto di organizzazioni come l’Associazione Spagnola di Pediatria, Adolescenza Senza Cellulare, ALMMA, Apaga y VeÀMONOS, Aules Lliures de Pantalles, Facoltà di Psicologia Castilla y León, Cyber Guardians, Scuola Sana di Ecologisti in Azione, Educare senza Schermi, Fondazione CLE, Gruppo di Ricerca in Tecnica Ecologica e Umanistica dell’Università Carlos III, Ananas per l’Educazione, Società Spagnola di Medicina dell’Adolescenza o La Tua Nuvola Secca Il Mio Fiume. L’iniziativa è stata sostenuta da figure di spicco come **Catherine L’Ecuyer**, dottoressa in educazione e psicologia, autrice di *Educar en el asombro* (Educare nella meraviglia), **María Salmerón**, pediatra e presidente della *Società spagnola di medicina dell’adolescenza*, **Francisco Villar**, dottore in psicologia, coordinatore del programma per affrontare i comportamenti suicidari nei minori presso l’Ospedale Sant Joan de Déu, **Javier Zarzuela**, coordinatore della campagna “Scuola sana” di Ecologisti in azione, e **Diego Hidalgo**, imprenditore, autore e motore del movimento OFF.



**NEL BORGO STORICO
DI CERVETERI**

**GASTRONOMIA
APERITIVI E CUCINA LOCALE**

**ALIMENTARI
CON PRODOTTI DEL TERRITORIO**



**VIA AGILLINA, 28
INFO E PRENOTAZIONI
3280222424**

di Antonio Calicchio

IL REFERENDUM COSTITUZIONALE SULLA GIUSTIZIA



22-23 MARZO

Questo argomento, dopo aver “sonnacchiato” negli anni scorsi, è tornato nuovamente alla ribalta della discussione pubblica, accentrando su tre aspetti determinanti: il Consiglio Superiore della Magistratura, la separazione tra magistratura requirente e giudicante, l’Alta Corte per la funzione disciplinare.

La maggioranza ha voluto modificare taluni segmenti della Costituzione – cioè gli artt. 104 e 105 – nella parte corrispondente all’ordinamento della giustizia, allo scopo di introdurre innovazioni di rilievo. Tenuto conto di quanto prevede l’art. 138 della Costituzione, si può dare luogo alla modificazione della Carta, sol che essa attenga alla parte afferente ai diritti e ai doveri dei cittadini, oltreché all’ordinamento della Repubblica, non anche a quella concernente i principi fondamentali che compongono i primi dodici articoli.

La c.d. legge di revisione costituzionale è quello strumento che permette la modifica della Costituzione e può essere sottoposta a referendum popolare qualora, entro tre mesi dalla sua pubblicazione, ne facciano richiesta un quinto dei componenti di una Camera, cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali, purché la legge non sia oggetto

SPAZIO ELETTORALE A PAGAMENTO

Si comunica che il settimanale L’Ortica del Venerdì, secondo la legge numero 28 del 22 febbraio 2000 in materia di disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante la campagna elettorale e per la comunicazione politica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale numero 43 del 22 febbraio 2000, mette a disposizione pagine a pagamento del proprio giornale per la diffusione di comunicazioni pubblicitarie delle diverse coalizioni e partiti per il referendum 2026. La società editrice de L’Ortica garantisce pari trattamento per tutti i candidati.

LA CONTESA DIALETTICA SULLA SEPARAZIONE FRA MAGISTRATURA REQUIRENTE E GIUDICANTE, L'ALTA CORTE DISCIPLINARE E IL SISTEMA ELETTORALE PER SORTEGGIO DEI MEMBRI DEL C.S.M.

di approvazione in seconda votazione da ciascuno dei due organi parlamentari a maggioranza dei due terzi dei suoi membri, e non è questo il caso della Riforma della giustizia. La magistratura adempie ad una duplicità di funzione: giudicante e requirente. La prima, è quella che decide i casi concreti, assolve o condanna; la seconda, indaga, introduce i provvedimenti penali e rappresenta l'accusa. I magistrati potevano scegliere a quale dei due rami della magistratura appartenere e cambiare anche diverse volte durante la carriera.

Sinora, costoro, superate le prove concorsuali, possono scegliere di eseguire la funzione "giudicante" (il giudice che decide con sentenza) o quella "requirente" (il pubblico ministero che, nell'ambito dell'ordinamento penalistico, sostiene l'accusa). Era stabilito che, operata la scelta, essi potessero mutare funzione entro i primi dieci anni di lavoro; prima che fosse dettata la Riforma "Cartabia", nel 2022, era ammissibile cambiare sino ad un massimo di quattro volte, per l'intera carriera, invece, a seguito di siffatta Riforma, il cambiamento era riconosciuto una volta soltanto.

L'attuale riforma interviene sull'art. 104 della Costituzione, per cui: "La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere" e soggiunge che la stessa "è composta dai magistrati della carriera giudicante e della carriera requirente".

Ciò val quanto dire che il magistrato dovrà scegliere direttamente, all'inizio della carriera, in guisa definitiva ed irrevocabile, se esplicare le sue funzioni in qualità di giudice o di pubblico ministero. Una simile novità si mostra indispensabile al fine di assicurare autonomia e non sovrapposizione delle due funzioni dell'ordine giurisdizionale. Il primo effetto della separazione delle carriere è che l'impianto del Consiglio Superiore della Magistratura comporterà una divisione in due organi, uno riservato alla magistratura giudicante e l'altro a quella requirente; ambedue gli organi verranno presieduti dal Presidente della Repubblica. I due C.S.M. tendono ad eliminare l'appartenenza di requirenti e di giudicanti alla medesima "famiglia". La funzione disciplinare verrà attribuita, invece, ad un nuovo organo concepito ad hoc, denominato

"Alta Corte Disciplinare"; pertanto, i due Consigli Superiori della Magistratura si limitano a interessarsi di assunzioni, di assegnazioni, di trasferimenti, di valutazioni di professionalità e di conferimenti di funzioni. L'Alta Corte è destinata a dissolvere il vincolo fra gli eventuali magistrati incolpati e quelli che li devono sanzionare.

I componenti del Consiglio Superiore della Magistratura, tanto laici, come togati, saranno estratti a sorte, per un terzo da un elenco di avvocati e di docenti, stilato dal Parlamento in seduta comune, e per i rimanenti due terzi da un elenco di magistrati giudicanti e requirenti.

Salvo i due componenti de iure, ossia il Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione, nel C.S.M. della magistratura giudicante, nonché il Procuratore Generale sempre della Cassazione, nel C.S.M. della magistratura requirente. I componenti designati rimarranno in carica quattro anni e ad essi è fatto divieto di partecipare al sorteggio per la consiliatura successiva. I due vicepresidenti verranno estratti a sorte fra i membri laici dei relativi Consigli.

[Leggi l'articolo completo su orticaweb.it](http://www.orticaweb.it)



IL RITORNO DELLA FESTA DEL SANTO PATRONO 19 MARZO **SAN GIUSEPPE**



Fu nel marzo del 1988 quando ero allora presidente della Pro Loco Ladispoli che riportai, dopo circa 30 anni, la festa di San Giuseppe, Santo Patrono della città. Acquistai personalmente, a spese della Pro Loco, la bella statua di San Giuseppe Lavoratore dalla sorella di una mia paziente (tale **Maria Bonalumi** nata a Milano ma residente in Viale Italia 128) che aveva un importante negozio di articoli sacri al Pantheon di Roma. Mi fece uno sconto incredibile. Non è mio intento appuntarmi medaglie. Chiedo solo un **“briciolo di serietà e onestà intellettuale”** a nome di tutti i collaboratori della Pro Loco di quel tempo. Cito i fraterni amici quali **Gino Taietta** (ex fornaio), **Mario Barboni** (ex dipendente del Vaticano), **Claudio Volpini** (infermiere al Gemelli), **Peppe Perrone** (ex benzinaio). E poi **Francesco Arlotta**, **Rosanna Conte**, **Carlo Pagani**, **Gino Laureti**, **Antonio Bresciani** e altri ancora. Alcuni di loro non ci sono più ma non mancano nel mio cuore. Altri sono gravemente malati in età avanzata. Altri ancora stanno fortunatamente bene. Devo ringraziare loro se abbiamo riportato la tradizionale festa di San Giuseppe, con l’eccezionale presenza del Cardinale **Agostino Casaroli**. Ho inviato alla redazione de l’Ortica diverse foto dell’avvenimento

(tutte da Foto studio Stira Via La Spezia) in cui sono visibili. In quei giorni di festa (processione di via Duca Degli Abruzzi, chiesa della Madonna del Rosario, al Comune) il cardinale Casaroli, l’arcivescovo di Porto e Rufina **don Diego Bona**, l’allora parroco **don Adriano**, il sindaco **Siro Bargiacchi**, il maresciallo dei Carabinieri **Maio**, l’assessore **Augusto Fioravanti** i consiglieri comunali **Enzo Paliotta** (con la barba, poi divenuto sindaco) e **Stefano Cetica**. Quello che mi dispiace e mi rammarico è di non aver apposto, ai piedi della statua, la dicitura recante il nome della Pro Loco Ladispoli. Può oggi essere sconosciuta? Nessuno, dopo 40 anni ci ha ringraziato. Nello stesso periodo fu donata alla Pro Loco un’altra statua di S. Giuseppe da persona, allora assai discutibile. Consegnai personalmente il secondo Santo Patrono alla Chiesa del S. Rosario per non discriminare il dono. La chiesa lo accettò, dopo aver spiegato da chi avevo ricevuto gratuitamente la statua, non lo rifiutò. E da quel marzo 1988 abbiamo due statue di S. Giuseppe. Una sta in chiesa e una; quella della Pro Loco, di S. Giuseppe Lavoratore che viene portata in processione il 19 marzo.



ALL'UOVO NUOVO

4 | 5 | 6 APRILE 2026

STRADA PODERALE DEL
SAMBUCO 14, 00062
BRACCIANO (RM)

OLTRE MILLE PERSONE RESTANO SENZA GAS PER GIORNI «UN INCUBO NON CUCINARE E NON POTERSI LAVARSI CON L'ACQUA CALDA»



DOPO LA FUGA NEL SOTTOSUOLO IL SINDACO RASSICURA: «PRESTO A LADISPOLI LA METANIZZAZIONE»

«Questa è una storia incredibile. Ed è ancora più incredibile che nel 2026 venga negata la possibilità ai residenti del Cerreto di allacciarsi alla rete del metano. Perché? Qualcuno può spiegarlo? Il contratto del gpl sarà a vita?». Proteste, interrogativi, leciti, come quelli di Claudio, ladispolano. Per una improvvisa fuga di gas, a Ladispoli, oltre mille persone, 1.200 per l'esattezza, hanno patito gravi disagi. Chi 48 ore, chi una settimana. A seconda della zona. E, dopo le riparazioni da parte dei tecnici e dei vigili del fuoco di Marina di Cerveteri allertati immediatamente anche per scongiurare scenari di pericolo, non per tutti la situazione è tornata alla normalità. «Abito in via delle Camelie – si accoda Valerio – e siamo rimasti senza gas per una settimana. Tutto transennato e fermo

per giorni». «Più di cinque giorni ancora senza gas – testimonia Gaia – e da lunedì come minimo mi sarei aspettato di trovare la squadra a lavoro. Chiedo cortesemente a chiunque si trovi in questa situazione di sollecitare non solo il Comune, ma anche il gruppo Eni, lo stesso che ha dato priorità a dei lavori a via San Marino piuttosto che venire a risolvere il problema qui da noi». Polemiche, segnalazioni di residenti che hanno sofferto per una situazione del tutto imprevedibile. «Più di due giorni con enormi problemi in casa – sottolinea Silvana da via Mosca – immagino i disagi per gli anziani e i disabili. Spero non si ripeta mai più una cosa del genere. Poi in estate soffriamo per le carenze idriche». Il comune di Ladispoli ha seguito la situazione giorno per giorno precisando in una

nota che «il provvedimento è stato adottato in accordo con le autorità competenti per consentire ai tecnici di operare in sicurezza e individuare con precisione il punto della perdita. Le vie interessate dalla sospensione: via delle Camelie (dal civico 32 in poi), via delle Gardenie, via dei Ciclamini, via delle Mimose, via delle Primule e via dei Tulipani. Il ripristino della fornitura avverrà solo dopo l'esito positivo delle verifiche tecniche e nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza».

L'iter. La scusa del "Consorzio Cerreto" per i cerretini non regge più perché comunque era stato sciolto nel 2021 dopo 30 lunghissimi e interminabili anni. La svolta infatti era arrivata in consiglio comunale nonostante l'astensione dei consiglieri di minoranza. Comune che da lì a breve avrebbe iniziato ad acquisire a patrimonio pubblico le strade, gli impianti di illuminazione, la rete idrica, le aree verdi e i parcheggi. Insomma, un nuovo piano per lo sviluppo del popolato quartiere residenziale arrivato ormai a quota 8mila abitanti. Forse l'aspetto che sta più a cuore agli abitanti è la metanizzazione. Una problematica mai risolta con conseguenze inevitabili per le tasche delle famiglie che finora hanno utilizzato il gpl. Come spiegato all'epoca dal primo cittadino Alessandro Grando, è l'amministrazione di Civitavecchia a capofila dei 12 enti locali che dovevano nominare il nuovo gestore per la metanizzazione di varie località del territorio, compreso il quartiere residenziale della città balneare. A distanza di anni, e dopo il caos scoppiato in questi giorni, Grando torna con argomenti almeno convincenti rassicurando i cittadini. «Quello che possiamo dire – puntualizza – è che finalmente qualcosa si muove a Civitavecchia. Il Comune capofila ci ha scritto recentemente, avvisando che sta per essere avviata la procedura di gara per affidare il servizio di fornitura del metano nelle 12 città del comprensorio, tra cui Ladispoli. Il futuro gestore avrà poi il compito di ampliare la rete del metano nel quartiere Cerreto e in altre zone della città che sono state da noi comunicate. Stando a quanto ci è stato comunicato il nuovo appalto, dovrebbe iniziare dai primi giorni del 2027». Insomma, ci vorrà ancora un pochino di pazienza sperando non ci siano nuove fughe di gas. «In passato avevamo fatto dei tentativi con Italgas per cercare di anticipare la metanizzazione, ma il gestore non ha dato un riscontro positivo – ha poi aggiunto lo stesso primo cittadino ladispolano – sono trascorsi molti anni dall'inizio di questa procedura, speriamo che questa finalmente sia la volta buona».



**NORCINERIA PRODUZIONE PROPRIA
CARNI UMBRO VITERBESI- MACELLERIA
GASTRONOMIA - PRONTI A CUOCERE**



 Ferri Carni

VIA SERGIO ANGELUCCI, 5 - CERENOVA

paolofrancesco@inwind.it - Tel/Fax 06 9904388

CAOS TRASPORTI E L'ALLARME DEL SINDACO: «FRAZIONI TAGLIATE FUORI: QUASI 300MILA KM IN MENO IN UN ANNO»



POTREBBERO DIMINUIRE PURE I COLLEGAMENTI CON LA NECROPOLI. DISAGI PER ANZIANI E STUDENTI

«La situazione è più grave del previsto». Con queste parole il sindaco di Cerveteri, Elena Gubetti, ha aperto il possibile futuro scenario del trasporto locale su gomma. Si perché, a sentire il primo cittadino, si prevede un colpo di forbice non proprio banale dal prossimo primo luglio. E a pagare sarebbero i pendolari che vivono nelle frazioni. Anche perché si parla di quasi 300mila chilometri cancellati nell'arco di un anno. Numeri che se confermati potrebbero creare gravi disagi, soprattutto ad anziani e studenti. Insomma il depotenziamento si sta materializzando. «La nuova gestione del servizio del Tpl nel Lazio – puntualizza il primo cittadino di Cerveteri –, che passerà sotto il controllo di Astral, penalizza troppo il nostro comune e i cittadini: il 23% in meno, pari a oltre 280mila chilometri in meno di percorrenza dei mezzi all'anno, con interi territori che rischiano di rimanere completamente isolati. Per questo motivo, insieme ai 21 sindaci del bacino 1 Litorale Nord, da tempo, abbiamo dato vita ad un dialogo continuo con la Regione affinché possa rivedere il piano predisposto». La questione è piuttosto allarmante perché la riduzione dei collegamenti – e lo ha confermato la stessa Gubetti a specifica richiesta – potrebbe riferirsi a tutte le frazioni. Nell'elenco, ad esempio, Valcanneto, Ceri, Sasso, I Terzi, Borgo San Martino e poi la Necropoli della Banditaccia che già deve fare i conti con navette che si contano sul palmo di una mano durante la giornata, altra pecca clamorosa per una città che vuole pure

concorrere per la Capitale della Cultura ma che non ha collegamenti a disposizione per i turisti, e in futuro anche per i residenti. E non ha nemmeno i taxi, forse una delle poche località del Lazio in media al numero degli abitanti. «Il taglio potrebbe includere pure i cimiteri – aggiunge il sindaco -. Sono previsti meno chilometri e un isolamento per intere fasce di popolazione che si vedranno private magari dell'unico mezzo di trasporto utilizzabile. Questo ovviamente avrà un impatto mostruoso sulle fasce più deboli e sugli studenti. Dobbiamo lavorare con il nuovo gestore che è Astral al fine di rivedere tutto. Rimarremo vigili affinché Cerveteri venga tutelata». Delle osservazioni le farà a breve anche l'amministrazione comunale di Ladispoli che finora ha mantenuto un atteggiamento molto più prudente. Sul tema ha lanciato un allarme il comitato di zona di Valcanneto, una delle località che potrebbe subire di più dal depotenziamento certificato dal sindaco cerveteriano. «Siamo veramente in apprensione – risponde Antonella Temperini, la presidente del Cdz - abbiamo inviato richieste di incontro anche ad Astral che non ci ha proprio risposto. Torneremo a bussare a tutte alle porte. Intanto il servizio va avanti fino al termine dello anno scolastico». È in fibrillazione soprattutto chi vive più distante dal capoluogo e già deve patire oggi per alcuni nodi irrisolti, come ad esempio la mancanza di pensiline e la mancata sicurezza in alcune fermate degli autobus.

★ STELLE D'ARGENTO ★

ECCEZIONALE

**SVENDITA PER CHIUSURA ATTIVITÀ
CONTINUA FINO AL 31 MAGGIO**

**ACQUISTANDO 2 PRODOTTI
IL MENO CARO È IN OMAGGIO**

**ARGENTI - BOMBONIERE
GADGET SQUADRE DI CALCIO
ARTICOLI DA REGALO**

**SVENDITA TOTALE
ARREDAMENTO NEGOZIO**

ORARIO 9.00-14.00 dal Lunedì al Sabato DOMENICA 9-13

per INFO 348 51 49 749

VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 131 - 00055 LADISPOLI (RM)

Tel. 06 94836898 - stelledargento.ladispoli@gmail.com

DAL MANAGEMENT ALL'EDUCAZIONE



INTERVISTA A **MASSIMO LA ROCCA**,
DIRIGENTE SCOLASTICO DELLA SALVO D'ACQUISTO

In cosa consiste il suo lavoro e quali sono le sfide principali?

Oggi il dirigente scolastico è un datore di lavoro con pesanti responsabilità contabili, amministrative e giuridiche. Oltre alla gestione burocratica, coordino la didattica e curo il rapporto con le famiglie. In questi anni la comunicazione con i genitori si è intensificata: sono molto più partecipi, anche se a volte emerge una certa diffidenza.

Qual è la prova maggiore vissuta a Cerveteri?

Bilanciare le aspettative. I genitori chiedono alla scuola di farsi carico dell'educazione, ma non dobbiamo dimenticare che il nostro ruolo primario resta l'istruzione. Nonostante ciò, l'alleanza educativa è solida: la scuola è aperta 12 ore al giorno con laboratori pomeridiani di inglese, robotica, sport e teatro.

A proposito di teatro, ci parla del progetto ideato dal regista e attore Agostino De Angelis?

È un percorso curato dall'associazione ArchèoTheatron che coinvolge 20 classi della primaria. Il teatro è uno strumento straordinario per la crescita personale, la comunicazione e la scoperta della storia locale. È un'occasione di formazione anche per gli insegnanti, che collaborano attivamente con gli esperti esterni. Ha riscosso un discreto successo, le famiglie sono entusiaste.

Quali altri progetti caratterizzano l'istituto?

Siamo molto attivi con l'Erasmus+, che ora coinvolge anche la primaria con scambi internazionali. Nella media portiamo avanti il progetto "Data": le classi ruotano in aule-laboratorio specializzate, come nei modelli europei. Organizziamo anche centri estivi per supportare le famiglie, un servizio che vorremmo potenziare ulteriormente.

Come gestisce le risorse finanziarie?

Grazie ai fondi PNRR e a finanziamenti nazionali abbiamo attivato sei progetti extracurricolari, mirati soprattutto a contrastare la dispersione scolastica. Tuttavia, per gestire la scuola come una "piccola azienda" servirebbe continuità: finanziamenti strutturali e non solo episodici per poter programmare sul lungo periodo.

Cosa apprezza del rapporto con gli alunni?

Il dialogo con i ragazzi delle medie è estremamente stimolante. Stiamo creando un organismo interno per dar voce alle loro istanze, cosa che le istituzioni purtroppo fanno raramente. Ascoltare le giovani menti è uno stimolo fondamentale anche per i docenti.

Un appello finale ai genitori?

Chiedo collaborazione e tempo: la scuola è un luogo aperto e la partecipazione attiva dei genitori è una risorsa preziosa per tutta la comunità.

Il teatro favorisce il lavoro di squadra, migliora l'uso del respiro, della voce e della gestualità. A Cerveteri diventa un ponte tra gli studenti e la storia millenaria della città. Attraverso la messa in scena dei testi proposti dal regista De Angelis, i ragazzi sviluppano un legame identitario profondo con il territorio. Infine, l'esperienza teatrale dota i giovani di competenze trasversali come imparare a parlare in pubblico.



PROFESSION
DANCE

ex|or|e|is|s|
y|o|u|r|s|e|l|f|

32° ANNO
ACCADEMICO
2025/2026



DIREZIONE ARTISTICA
Paola Sorressa

dal 1993

La Scuola di Danza

Direzione Didattica MARTA SCARSELLA

- Propedeutica dai 3 anni
- Classico e Fisiodanza
- Contemporaneo
- Hip Hop
- Danza Adulti
- Flamenco
- Tango Argentino
- Danze del Sud
- Danze Caraibiche e Kizomba
- Danza Orientale e Fusion Bellydance
- Ginnastica finalizzata alla salute e al fitness
- Metodo Hatha Yoga
- Metodo Pilates Matwork
- Metodo Meditazione e Movimento
- Aikidō
- Teatro



VOUCHER SPORTIVI
SPORT
E SALUTE

Via Nevada, 5 - Ladispoli [Rm] ☎ 06.9912500
☎ 347.5938218 ✉ info@professiondance.com
WWW.PROFESSIONDANCE.COM

SEMAFORO VERDE PER IL RESTYLING DELLO STADIO GALLI



PREVISTO IL RIFACIMENTO DEL MANTO IN ERBA SINTETICA E DELLA PISTA DI ATLETICA LEGGERA

La fase A: rimettere in sesto pista di atletica e campo in erba sintetica. Il piano B procedere con una completa ristrutturazione dello stadio Enrico Galli di Cerveteri. Su questo secondo nodo, il più importante, non c'è ancora una data certa, però ci si accontenta del punto A, visto come stanno messe le cose con il degrado che avanza. «Non si può più attendere, nelle prossime settimane inizieranno i lavori di restauro». E se lo dice anche Manuele Parrocchini, assessore allo Sport, significa che non c'era più da aspettare ed era necessario procedere con interventi urgenti per la sicurezza di tutti gli atleti. I calciatori della prima squadra che milita nel campionato di Promozione, ma anche quelli delle altre società minori, come il Kaysra ad esempio, rischiano seri infortuni per via di un rettangolo verde completamente usurato e che tra un anno non supererebbe magari nemmeno i parametri per conseguire il rinnovo dell'agibilità dagli enti preposti. «Prima di partire con i cantieri – spiega Parrocchini – come Comune dovevamo pulire il fosso attorno allo stadio avviando una bonifica. Ci sono tre discipline: calcio, rugby e ciclismo. E poi c'è stato qualche ritardo per colpa del maltempo. Ma siamo pronti. Si procederà anche con la manutenzione della pista di atletica e metteremo in sicurezza anche gli spalti, oltre al parcheggio esterno delle auto. Ringraziamo la famiglia Lupi, ha messo sul piatto almeno 20mila euro per i lavori». Quindi per ora il piano di

emergenza dove, oltre al manto erboso, necessario soprattutto per il mantenimento delle categorie delle compagini calcistiche, e della pista di atletica, gli operai si soffermeranno anche sulle aree intorno e all'esterno del perimetro di gioco vero e proprio. In questi giorni tra l'altro è previsto un nuovo sopralluogo da parte dei tecnici e dei politici, dopo quello dello scorso mese, propedeutico all'avvio dell'iter urbanistico che dovrebbe avvicinarsi se non superare i 2 milioni di euro.

A Cerveteri però in questo periodo cresce l'attesa per la posa della prima pietra del Pala Etruria dopo l'ottenimento da parte del Granarone di un finanziamento da 3 milioni di euro del Ministero. «Ci teniamo tantissimo a questa opera – rivendica l'assessore Parrocchini – anche perché sarà la prima nella storia della nostra città. Siamo nella fase del piano economico e finanziario, il passo seguente sarà l'indizione della gara pubblica con progettazione ed esecuzione. Il palasport sarà fondamentale per garantire alle numerose realtà di aggregazione del territorio di allenarsi e competere in una struttura idonea e all'altezza». Cerveteri nella speciale classifica si è classificata prima a livello nazionale, a pari merito con Altamura e Sarno, con un punteggio di 95 punti. L'impianto è pensato per accogliere numerose discipline sportive: basket, pallavolo, calcio a 5, ginnastica ritmica, scherma, boxe, oltre ad attività inclusive come il baskin.



CALCIO, GLI ALLIEVI DELLA RIM CERVETERI BLINDANO IL SECONDO POSTO

5-1 CONTRO LA VIRTUS TREVIGNANO E SECONDO POSTO CONSOLIDATO PER GLI UNDER 16 DELLA RIM CERVETERI

Allo Stadio Daniele Mataloni delle Due Casette, l'Under 16 provinciale della RIM Sport Cerveteri, in collaborazione con la DM84, ha vinto uno scontro diretto importante contro la Virtus Trevignano. I verdeblù hanno dominato la gara dall'inizio alla fine chiudendo con il punteggio di 5 a 1 contro una formazione che, prima di questa giornata era a soli 6 punti di distanza. Grazie a questo risultato, gli uomini di mister Carbone si sono confermati seconda forza del girone di Viterbo. Quando mancano 10 giornate al termine della prima fase del campionato che poi proseguirà con i play off, mister Carbone ha confermato l'ottimo periodo di forma del gruppo: "Questi ragazzi giocano veramente bene, siamo partiti a spron battuto. Capitano volte in cui malgrado il bel gioco il pallone non entra, secondo me la classifica è bugiarda. Contro la capolista abbiamo giocato bene, però questo è il calcio. Nel complesso tutta la società sta crescendo, la scuola calcio va bene e anche le altre squadre stanno dando il massimo. Spero che questa crescita accenda altri riflettori su di noi per riuscire a ricevere un ulteriore aiuto con il campo di via della Piscina". A fare eco all'invito del mister, ci sono le parole del Presidente della DM84 Pierino Mataloni che ha spiegato: "Fortunatamente il dialogo con l'amministrazione è sempre aperto e, proprio in questi giorni, la Multiservizi ha sostituito i fari danneggiati ed è stata programmata la modifica dell'impianto che diventerà a LED. Non solo, si sono resi disponibili per darci una mano a spianare il terreno di gioco. Devo ammettere che la gestione di un campo in erba vera non è semplice e l'attività, grazie alla collaborazione con la RIM, è aumentata molto. Speriamo che ci sarà modo di avere un manto in sintetico anche se sappiamo benissimo che non è una spesa da poco".



**AMPIA
SCELTA
DI VINI
SPECIALITÀ
TIPICHE
CARNE
E PESCE**



**ORDINAZIONI
DA ASPORTO**



**CERVETERI
VIA FURBARA SASSO 83**

☎ 06 99326148

f Trattoria Casale Maremma

AGRICOLTURA NEL LAZIO IN CIFRE

VOLANO GLI INVESTIMENTI, CROLLANO AZIENDE E MANODOPERA

È un quadro dolcemente amaro quello che emerge dall'ultimo studio del CREA sull'agricoltura laziale. A fronte di un crollo del numero di aziende e della manodopera impiegata, negli ultimi dieci anni il valore aggiunto generato dal settore è cresciuto di oltre il 40%.

Le 62.740 aziende del comparto regionale (- 36,1% rispetto al 2010) coprono l'81,3% della superficie agricola totale e danno lavoro a circa 143 mila addetti (- 27% in dieci anni, con una perdita di 55.784 unità), di cui uno su quattro è straniero.

Il 63% della manodopera è composto da uomini e il 59% ha un'età superiore ai 60 anni. Come titolo di studio hanno la licenza elementare (25%) e media (35%) o un diploma di scuola media superiore diverso dall'indirizzo agrario (24%).

Nei 642.298 ettari di campi utilizzati l'8,2% delle imprese coltiva con metodo biologico e il 23,2% ha un allevamento. Il suolo viene utilizzato soprattutto per cereali (33,4%), pascoli (27,77%) e ortive in piena aria (12,25%).

La flotta ittica del Lazio invece è composta da 574 battelli che pescano soprattutto a strascico e con polivalenti passivi, fatturando circa 42,5 milioni di euro. Complessivamente agricoltura, silvicoltura e pesca del territorio generano 2,67 milioni di euro di valore aggiunto (il 44,6% in più del 2015) a fronte di 371,7 milioni di investimenti (+86%), mentre quello prodotto dall'industria manifatturiera e alimentare locale tocca i 13,9 miliardi.

I numeri del commercio con l'estero infine vedono una forte sproporzione tra le importazioni, superiori

ai 3 miliardi di euro, e le esportazioni, ferme a 1,56 miliardi. Tra le prime spiccano gli acquisti in Spagna (12,6%), Indonesia (11%) e Paesi Bassi (10,7%). Tra le seconde le vendite a Stati Uniti (19,8%), Germania (17,7%), Regno Unito (8,9%) e Francia (8,3%).

Dati confermati e discussi nell'assemblea della federazione Confcooperative FedAgriPesca Lazio tenutasi l'11 marzo a Palazzo della Cooperazione a Roma.

«Il settore agricolo nei prossimi tre anni si troverà ad affrontare una serie di sfide interconnesse, che spaziano dal clima all'economia, dalla tecnologia alla geopolitica: l'unica via per lo sviluppo è la cooperazione - afferma **Salvatore Stingo, presidente della federazione Confcooperative FedAgriPesca Lazio** -. L'aumento dei costi di produzione erode i margini di guadagno, soprattutto per le piccole aziende, e la volatilità dei prezzi, amplificata da tensioni geopolitiche, rende difficile la pianificazione a lungo termine. Altro nodo da affrontare sarà quello del ricambio generazionale. Oggi l'età media degli agricoltori supera i 55 anni. Occorre attrarre giovani attraverso politiche di accesso alla terra, credito agevolato e un'immagine del lavoro più attraente e tecnologicamente avanzata. Come Confcooperative Lazio ci impegneremo a continuare ad essere il principale portavoce istituzionale delle istanze della categoria, nonché un hub di best practices da condividere insieme ai nostri associati. D'altronde, «Dalla terra al mare è la cooperazione che nutre il Lazio»».





LATTE LA GUERRA E L'AUMENTO DEI COSTI DELLE MATERIE PRIME

**ITALO PULCINI DI CIA ROMA
CHIEDE CONVOCAZIONE
URGENTE TAVOLO DI CRISI**

Allevatori in allarme nel Lazio per il prezzo del latte alla stalla in continua caduta libera. Servono interventi urgenti. La denuncia, l'ennesima, arriva da Cia Roma che reclama l'urgente convocazione di un tavolo di crisi alla Regione Lazio.

“La guerra in atto - spiega Italo Pulcini, vicepresidente di Cia Roma - non può che accrescere, con l'aumento delle materie prime, i già insostenibili costi di produzione del latte. Tutto ciò rende impossibile per molte aziende continuare l'attività. Non è più rinviabile - aggiunge l'esponente dell'associazione di categoria - un intervento urgente di Regione ed istituzioni a sostegno della filiera del latte”.

Se si confrontano i dati Ismea, nel Lazio il prezzo del latte alla stalla rispetto a dicembre 2025 è sceso del 9,8 per cento. La variazione rispetto a gennaio 2025 è del 14,2 per cento in meno.

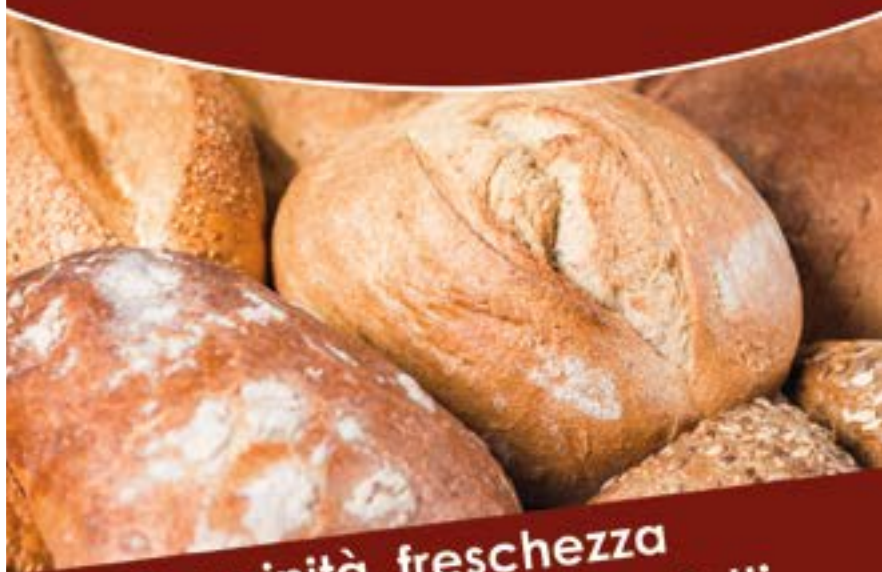
“Tutto questo - aggiunge Pulcini - grava ad oggi solo sulle spalle degli allevatori di Roma e del Lazio”.

Cia Roma chiede l'adeguamento immediato del prezzo del latte, interventi straordinari di sostegno alla liquidità delle aziende, misure concrete per contrastare le speculazioni lungo tutta la filiera assieme all'avvio di campagne di sensibilizzazione per una maggiore tutela e valorizzazione del latte italiano e del Lazio.

Per l'organizzazione agricola servono azioni rapide e strutturali per salvare gli allevamenti da latte e garantire davvero un futuro al settore lattiero-caseario, comparto identitario del territorio.

IL FORNO

di Del Pivo Andrea & C. s.a.s.



**Genuinità, freschezza
e alta qualità dei prodotti**




**Pane freschissimo artigianale,
sfiziosi dolci, panini farciti,
tramezzini, focacce,
pizzette, pasticceria dolce e salata**



**Siamo sempre a disposizione
per l'organizzazione di catering
e rinfreschi per feste**

**Viale Italia 42 - Ladispoli
Tel. 06 99144445 -  Cell. 388.8908383**

andreadelpivo@libero.it

 **Il Forno Di Andrea Del Pivo**

IL NUMERO

1

DEL RISPARMIO



Per la casa e lo



ANGUILLARA SABAZIA
VIA GIOLITI, 3

BRACCIANO
VIA ARTURO PERUGINO

IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO



per famiglia

- DETERSIVI
- PROFUMERIA
- CASALINGHI
- GIOCATTOLI
- ELETTRODOMESTICI
- CARTOLERIA



CERVETERI
LARGO ALMUNECAR, 20

LADISPOLI
VIA GLASGOW, 60

ARCHIVIO DEL CENTRO STUDI IMPOSIMATO INCHIESTE ANTIMAFIA E ANTICORRUZIONE



Nell'aprile 2022 venivo insignita dal Prof. Paolo Maddalena – Costituzionalista – del Premio Speciale Ferdinando Imposimato, a cui dedico l'iniziativa che porterò avanti grazie all'archivio del Centro Studi Imposimato di cui sono Direttore. Attraverso la rubrica denominata Storie di Mafie intendo attraversare un interessante epoca storica, quella delle inchieste antimafia ed anticorruzione che tra gli anni 1983 ad oggi hanno riempito le prime pagine dei giornali nazionali. Analizzerò per voi, effettuando una sintesi, le più tristi e note inchieste che hanno permesso alla nuova criminalità di resistere e vincere molte delle più importanti battaglie storiche. Pensate davvero che Matteo Messina Denaro si sia arreso e consegnato, ad esempio!

Analizzando i fenomeni di criminalità sotto la lente di un esperto che ha vissuto in prima persona quegli anni, grazie alla vasta documentazione archiviata dal Giudice. Probabilmente, a causa delle numerose impunità, la corruzione è aumentata e dilagata, divenendo il principale braccio armato della criminalità organizzata che ha modificato la sua attività punitiva contro chiunque fosse considerato pericoloso e d'ostacolo ai suoi obiettivi, cambiando pelle, esattamente come una serpe. Ospite nelle pagine de L'Ortica, vi do appuntamento a venerdì prossimo.

Francesca Toto *alias Il pungolo*
Direttore Archivio Centro Studi Imposimato

ANIMAL MARKET Tutto per la cura dei tuoi piccoli amici

www.animalmarket2014.it - Orario Lun-sab 8.30-20.00 Dom 8.30-13.00

CERVETERI - L.go Guido Rossa, 2 - 06 995 2482 - LADISPOLI - Via dei Garofani, 1 - 06 455 59667

BRACCIANO - Via Braccianese Claudia, 56 - 06 982 68127 Animal Market animal_market

PNEUS CAR di Giacobbe

CENTRO REVISIONI **e** AUTOFFICINA



**se hai problemi
con il cambio automatico
della tua auto **AFFIDATI A NOI****

ALCUNI DEI NOSTRI SERVIZI

- TAGLIANDI
- PNEUMATICI NUOVI
- EQUILIBRATURA E CONVERGENZA
- DIAGNOSI CENTRALINE
- sostituzione bombola gpl
- aria condizionata
- MECCANICA E MOLTO ALTRO

CONTATTI

-  06 99551289
-  Cerveteri
Via Fontana Morella, 66/b
-  pneuscar@gmail.com

UN'ORDINANZA NON BASTA: I CITTADINI DI VIA CUPETTA ASPETTANO ANCORA UNA SOLUZIONE



Dopo lo smottamento del terrapieno la strada resta compromessa e le famiglie vivono nell'incertezza. Il Comune ha firmato un'ordinanza, ma non è ancora intervenuto direttamente per ripristinare la sicurezza e la piena accessibilità della zona.

L'intervento di Luca Testini (FdI): "C'è una grande differenza tra amministrare e limitarsi a firmare ordinanze. La vicenda dello smottamento di Via Cupetta del Mattatoio dimostra purtroppo che l'attuale amministrazione comunale sembra aver scelto la strada più semplice: quella della carta. Il Sindaco ha firmato un'ordinanza con cui si impone ai proprietari dei terreni di provvedere alla messa in sicurezza del costone franoso. Un atto formalmente corretto, senza dubbio. Ma la domanda che molti cittadini si pongono è un'altra: nel frattempo il Comune cosa sta facendo per garantire la sicurezza e la normalità della vita quotidiana in quella zona? Perché mentre gli uffici notificano atti e attendono relazioni tecniche, la realtà è molto più concreta: una strada chiusa o fortemente limitata, famiglie che vivono con disagi evidenti e un quartiere che si trova improvvisamente più fragile e isolato. Chi abita in quell'area si trova oggi con una viabilità compromessa e con una preoccupazione che non può essere sottovalutata: in caso di emergenza, i mezzi di soccorso potrebbero incontrare difficoltà nel raggiungere rapidamente le abitazioni.

Quando sono in gioco la sicurezza delle persone e l'accessibilità delle case, un'amministrazione responsabile non può limitarsi a trasferire il problema ai privati e attendere che i tempi tecnici facciano il loro corso. Il Testo Unico degli Enti Locali consente infatti ai Comuni, in presenza di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, di intervenire anche in via sostitutiva: realizzare gli interventi urgenti e successivamente rivalersi sui proprietari per il recupero delle spese sostenute. È una prassi amministrativa ben conosciuta: prima si mette in sicurezza il territorio, poi si regolano i conti. Qui invece sembra prevalere una logica diversa: attendere verifiche, relazioni tecniche e incarichi privati. Nel frattempo però i cittadini aspettano di poter tornare a vivere normalmente, senza sentirsi ostaggi di una situazione che richiederebbe decisioni rapide e concrete. Un Comune non può limitarsi a registrare un problema. Deve assumersi la responsabilità di risolverlo, soprattutto quando riguarda la sicurezza delle persone. La sicurezza delle famiglie di Bracciano non può essere affidata esclusivamente ai tempi della burocrazia. Serve un intervento concreto che consenta di ripristinare quanto prima le condizioni di sicurezza e la piena accessibilità della strada. Perché amministrare significa soprattutto intervenire quando serve, con rapidità e con senso di responsabilità verso la propria comunità."



TRAGHETTI, L'ITALIA È PRIMA IN EUROPA PER EMISSIONI NOCIVE

**L'APPELLO DEI COMITATI:
"BASTA NAVI VECCHIE,
ELETTIFICARE SUBITO LE ROTTE"**

L'Italia detiene un primato di cui non andare fieri: è il primo Paese in Europa per emissioni di CO₂ derivanti dai traghetti. Un record negativo confermato dall'ultimo studio di Transport & Environment (T&E) e denunciato con forza dalla rete "Facciamo Respirare il Mediterraneo", che vede in prima linea il Forum Ambientalista di Civitavecchia insieme a Cittadini per l'aria. Con oltre 70.000 morti premature all'anno per inquinamento atmosferico, l'Italia è sotto la lente d'ingrandimento della Commissione Europea. Bruxelles ha lanciato un ultimatum: due mesi per aggiornare il Piano Nazionale di Controllo dell'Inquinamento, pena il deferimento alla Corte di Giustizia. Il trasporto marittimo da solo genera un terzo degli ossidi di azoto (NOx) e quasi la metà delle polveri sottili (PM 2.5) di tutto il comparto navale europeo. Le associazioni hanno presentato osservazioni formali all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART): i nuovi contratti per la continuità territoriale devono imporre una riduzione del 30% delle emissioni di CO₂ e il bando totale degli scrubber, i sistemi di lavaggio dei fumi che risparmiano i costi agli armatori ma avvelenano l'ecosistema marino. A Civitavecchia, porto cruciale per i collegamenti nazionali, il Forum Ambientalista preme affinché la transizione energetica non resti sulla carta. Secondo gli esperti, già oggi un traghetto italiano su quattro potrebbe essere elettrico, una quota che potrebbe salire al 77% entro il 2035. Il problema principale resta l'anzianità dei mezzi, rotte gestite con navi che hanno tra i 20 e i 46 anni di servizio. Si sfrutti l'aggiornamento del Piano Nazionale per pianificare l'elettificazione di quante più tratte possibili, dichiara Anna Gerometta, presidente di Cittadini per l'aria. Oltre alla vetustà delle navi, l'associazione denuncia la carenza di controlli. La mobilitazione è totale e unisce i porti di tutta la penisola. Accanto al Forum Ambientalista di Civitavecchia, la rete comprende comitati da Genova, Napoli, Livorno, Palermo, Venezia e Ancona.

TIEFFE
La qualità del prodotto
MADE IN ITALY



PRODUZIONE INFISSI LAVORAZIONI IN FERRO

PORTE BLINDATE / PORTE IN LEGNO
INFISSI IN ALLUMINIO / INFISSI IN PVC
ZANZARIERE / TENDE DA SOLE
CANCELLI / GRATE
RINGHIERE / PERSIANE BLINDATE

www.tieffeinfissi.com

VIA S. ZOPPO, 14 00062 BRACCIANO (RM)

TEL: 06 9987021 - FAX: 06 99809343

Email: info@tieffeinfissi.com



SANTA MARINELLA LA PESCHIERA ROMANA DI PUNTA DELLA VIPERA



Le peschiere romane: dal mare alla tavola a chilometro zero. Sulla costa laziale, dove il Tirreno bagna il litorale di Santa Marinella, si nasconde un gioiello di ingegneria antica: la Peschiera romana di Punta Vipera. Non si tratta solo di un pur affascinante reperto archeologico, ma di una testimonianza vivida della passione gastronomica che i romani nutrivano per il pesce fresco.

Per l'aristocrazia romana del I secolo a.C., possedere una peschiera (o piscina) era un prestigioso status symbol. Il pesce, i crostacei e i molluschi non mancavano mai nel menu dei banchetti più raffinati: i patrizi erano disposti a spendere fortune per triglie, rombi, orate o murene. Questo interesse portò alla costruzione, in prossimità di sontuose ville marittime, di vasche destinate all'allevamento ittico dove il pesce veniva non solo conservato, ma "coltivato" e selezionato, molto spesso anche per fini commerciali.

La freschezza era tutto: portare in tavola un pescato passato direttamente dal mare alla cucina rappresentava il massimo segno di opulenza.

Il funzionamento

La peschiera di Punta Vipera è un capolavoro di idraulica: la struttura si articola in una serie di vasche sommerse, collegate tra loro e con il mare aperto, la cui profondità in alcuni punti raggiunge i due metri.

Il bacino rettangolare, lungo 48 metri e largo 30, al centro del quale è ben visibile un ambiente circolare di oltre 20 metri di diametro, era difeso dalle mareggiate grazie a dei moli frangiflutti, tre bracci ortogonali spessi circa tre metri.

La circolazione costante delle acque marine, condotte nell'impianto da tre lunghi canali sottomarini, era garantita da un sofisticato sistema di canali e paratie a griglia che permetteva il ricambio continuo, evitando che l'acqua ristagnasse, diventando troppo calda e povera di ossigeno.

Il risultato era un habitat protetto dove le specie più pregiate potevano crescere e riprodursi; le diverse vasche servivano forse a separare le specie o a dividere i pesci ancora piccoli da quelli pronti per il consumo. Il grande impianto è tuttora in corso di

studio a cura dal Centro Studi Marittimi del Polo Museale Civico di Santa Marinella e del Gruppo Archeologico del Territorio Cerite.

Un tesoro tra terra e mare

Oggi, camminando lungo la riva di Punta Vipera durante la bassa marea, è ancora possibile scorgere le sue geometrie precise. È un'esperienza suggestiva: i tagli netti nel banco roccioso hanno sfidato i millenni, mostrandoci come i romani avessero letteralmente "addomesticato" il mare per soddisfare i propri desideri culinari.

La peschiera era controllata da una villa marittima che sorgeva in un'area leggermente più elevata, oggi purtroppo completamente edificata. Negli scantinati delle attuali abitazioni private rimangono resti del quartiere termale della residenza, muri in opera mista e laterizia, tracce di pavimentazioni a mosaico, capitelli e decorazioni marmoree.

Visitare Punta Vipera significa fare un salto indietro nel tempo: immaginate il viavai di schiavi addetti alla pulizia delle griglie e i convivi che si tenevano nella villa sovrastante, con il suono delle onde a fare da sottofondo a discussioni di politica e intrattenimenti mondani, tra un sorso di vino e una spigola freschissima.

Per raggiungere la Peschiera

Il sito si trova al km 66 della Strada Statale 1 (Aurelia) a poca distanza dal centro abitato di Santa Marinella in direzione di Civitavecchia.

Non esiste un parcheggio dedicato: dovrete cercare uno punto di sosta lungo la via Aurelia o nelle vie limitrofe delle moderne urbanizzazioni, prestando attenzione alla segnaletica stradale.

Prima della visita è fondamentale consultare le tabelle delle maree e il Meteo marino: la peschiera è infatti visibile al meglio durante la bassa marea, con l'alta marea o con mare mosso gran parte delle strutture rimane sommersa e difficilmente distinguibile.

Una volta individuato l'accesso più comodo per la discesa (vicino al civico 512), troverete dei brevi sentieri che digradano velocemente verso la spiaggia di ciottoli.

È preferibile indossare scarpe comode con suola antiscivolo, ancora meglio le scarpette da scoglio se si ha intenzione di avvicinare le murature romane semi-sommerse, rese scivolose dalle alghe che a tratti le ricoprono.

Potete visualizzare la posizione esatta e calcolare il percorso in tempo reale grazie a questo link: PUNTA della VIPERA - LA PESCHIERA della VILLA ROMANA.

Claudio Tanari

Gruppo Archeologico del Territorio Cerite

**FORNO
travagliati**

**FORNO
A LEGNA
DAL 1922**



**PANE - PIZZA
DOLCI E RINFRESCHI**

**CERVETERI
VIA SANT'ANGELO, 12
06.9942465**

fornotravagliati@tiscali.it

**LUN-MAR-MER-VEN-SAB: | GIOV-DOM:
7:30/13:00 - 16:30/19:30 | 7:30/13:00**

MICROCHIP GRATUITO PER I CANI TRE GIORNATE A VALCANNETO, CERENOVA E CERVETERI



SICUREZZA PER GLI ANIMALI E PREVENZIONE DELL'ABBANDONO

Sono state organizzate tre giornate dedicate alla microchippatura gratuita dei cani, un'importante iniziativa finalizzata alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo.

Le giornate si svolgeranno in tre diverse località del territorio comunale, sempre dalle ore 9:00 alle ore 13:00, secondo il seguente calendario:

- 29 marzo – Valcanneto, presso il CDZ in Via Scarlatti 2/B
- 12 aprile – Cerenova
- 17 maggio – Cerveteri

L'iniziativa rientra nel "Progetto per la lotta al randagismo e la promozione dell'adozione consapevole", realizzato dal Comune di Cerveteri grazie al contributo della Città Metropolitana di Roma Capitale, nell'ambito del bando dedicato alle azioni di contrasto al sovraffollamento del canile. Il progetto punta a rafforzare le attività di prevenzione attraverso la registrazione degli animali, la sensibilizzazione dei proprietari e la promozione

di comportamenti responsabili nella gestione degli animali domestici.

Le giornate di microchippatura sono possibili anche grazie al supporto della Regione Lazio e della ASL Roma 4, che collaborano con il Comune nelle attività di prevenzione e controllo del fenomeno del randagismo.

La microchippatura rappresenta uno strumento fondamentale: consente infatti di identificare l'animale e registrarlo nella banca dati nazionale, facilitando il ritrovamento in caso di smarrimento e contribuendo a contrastare il fenomeno dell'abbandono.

Il Comune invita tutti i cittadini proprietari di cani che non hanno ancora provveduto alla registrazione dell'animale a partecipare alle giornate di microchippatura gratuita organizzate sul territorio comunale.

Tutte le informazioni su date, orari e modalità di partecipazione saranno diffuse attraverso i canali istituzionali del Comune:



AMBULATORIO VETERINARIO

Dir. Sanitario Dott. De Angelis Pio

Via Fratelli Soprani, 50 - Cerveteri (Rm)
Tel./Fax 06 9943155 - Cell. 360 240002



L'ALLARME IN PALUDE A LADISPOLI: "CI SONO TARTARUGHE AZZANNATRICI, POSSONO STACCARE LA FALANGE DI UN DITO"

**ALCUNI ESEMPLARI SONO STATI
CATTURATI DAI CARABINIERI
E DAL NOGRA**

Una tartaruga aliena, poi anche un'altra e un'altra ancora. Hanno invaso la Palude di Torre Flavia, sito protetto che attraversa i comuni di Ladispoli e Cerveteri. Non si tratta di semplici testuggini ma delle tartarughe cosiddette "azzannatrici" (chiamate "Chelydra serpentina"), animali esotici che solitamente vivono nel Nord America. Ma come ci sono finiti nello stagno di Ladispoli? Probabile che qualche tempo fa ne sia stata liberata una da qualcuno e poi si sia riprodotta. Non hanno predatori naturali e quindi entrano facilmente in competizione con le altre tartarughe, autoctone, presenti nei canali. La raccomandazione è sempre quella di non avvicinarsi perché è un predatore con una sorprendente velocità che è in grado, con il proprio morso, di recidere anche la falange di un dito. Un pericolo soprattutto per i bambini. «Le abbiamo trovate all'interno dei nostri sentieri – conferma Corrado Battisti, responsabile del sito per conto di Città Metropolitana – e sono state recuperate da volontari e dalle guardie Nogra, poi conferite al centro Cites per animali esotici e pericolosi dai Carabinieri del Comando di Civitavecchia. Tutti coloro che trovano sui sentieri dell'area protetta tartarughe non devono avvicinarle. Questa specie è mordace e può infliggere ferite profonde. Nei prossimi giorni partiremo con un progetto di rimozione di questi animali alloctoni dalla Palude». Un fenomeno già arginato in passato quando arrivarono esperti e studiosi in Biodiversità e Gestione degli ecosistemi all'università di Roma 3 per collocare basking trap, o meglio chiamate zattere solari.

BACCANALE

mangiaora o portavia



Baccanale un'esperienza
gastronomica indimenticabile,
dove ogni piatto è un'ode alla
gioia della buona cucina
e della convivialità

**PIAZZA RISORGIMENTO
CERVETERI**



L'OROSCOPO

che punge ma non fa male

Settimana dal 13 al 19 marzo

21 marzo - 19 aprile

ARIETE



Sincerità nei rapporti. I single potranno vivere incontri fugaci; nel lavoro determinazione e coraggio saranno vincenti.

23 settembre - 22 ottobre

BILANCIA



L'intuito vi guiderà verso nuove opportunità da cogliere al volo. La vita sa creare vere opere d'arte dal nulla.

La fortuna vi accompagnerà se agirete con misura. Clima dinamico sul posto di lavoro. Qualche piccola tensione da gestire con pazienza.



TORO

20 aprile - 20 maggio

23 ottobre - 21 novembre

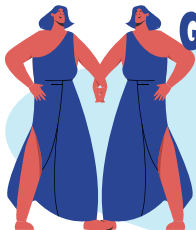
SCORPIONE

Se condivise con chi vi ispira fiducia le esperienze diventano opportunità di crescita personale e motivo di gioia.



21 maggio - 20 giugno

GEMELLI



In amore è tempo di chiarimenti costruttivi o di incontri promettenti; sul lavoro mantenete equilibrio e sangue freddo davanti agli imprevisti.

22 novembre - 21 dicembre

SAGITTARIO

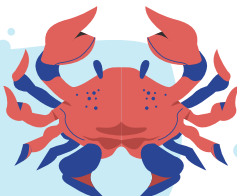


Fine settimana brillante e movimentato, con voglia di mettervi in gioco anche socialmente. In amore passione e calore non mancheranno.

21 giugno - 22 luglio

CANCRO

In amore alternate leggerezza e profondità, cercando dialogo sincero; nel lavoro evitate polemiche e concentratevi sugli obiettivi.



22 dicembre - 19 gennaio

CAPRICORNO

Da evitare le interferenze esterne sia nel lavoro che nel privato. Dimostrate con i fatti la vostra affidabilità. La fortuna vi sostiene ancora.



20 gennaio - 19 febbraio

ACQUARIO

Porterete avanti con lucidità e desiderio di migliorare il vostro progetto. In amore potrete vivere conquiste inattese.



20 febbraio - 20 marzo

PESCI

In amore prevale la dolcezza e il bisogno di intimità vera, mentre sul lavoro serve concentrazione per evitare errori.



LEONE

23 luglio - 23 agosto

Prudenza nelle scelte da ponderare bene. Giornata vivace e ricca di contatti stimolanti, con buone occasioni sociali.

24 agosto - 22 settembre

VERGINE

Avrete modo di chiarire le tensioni con maturità; nel lavoro l'intuito vi aiuta a risolvere questioni delicate. La fiducia cresce se restate prudenti.



con voi dal 1934



Farmacia
Dott. Luigi
Demichelis



➤ **TEST RAPIDI**
ANTIGENICI

➤ **SCREENING**
COLON RETTO

PRENOTAZIONI AL NUMERO
06 99 47 746

SERVIZIO GRATUITO
CONSEGNA A DOMICILIO

INVIO RICETTE

WhatsApp: 393 973 5665 

E-mail: farm.demichelis@gmail.com



PRODOTTI
PER LA PRIMA INFANZIA

DERMOCOSMETICI

OMEOPATICI



DIETETICI

FITOTERAPICI

SERVIZIO GRATUITO
FARMARECUP

PER LA PRENOTAZIONE
DI VISITE SPECIALISTICHE,
ESAMI DIAGNOSTICI
ED ESAMI DI LABORATORIO
RECARSI IN FARMACIA MUNITI
DI IMPEGNATIVA E TESSERA SANITARIA



MEDICINALI
ED ARTICOLI VETERINARI

INTEGRATORI ALIMENTARI

LABORATORIO GALENICO

SIAMO APERTI DAL LUNEDI AL SABATO H 7-20
ORARIO CONTINUATO

VIA ANCONA, 76 - LADISPOLI - TEL.06.9947746 - FAX 06.9947085

Seguici su   Farmacia Dott. Luigi Demichelis dal 1934

www.farmaciademichelisdal1934.it

Ortica Salute Benessere

IL PROTEIFORME QUADRO CLINICO DEL MORBO DI CROHN

La sintomatologia varia da paziente a paziente anche se una **febricola**, il **dolore addominale**, la **diarrea cronica** e la **perdita di peso** sono i segnali clinici più comuni nel **Morbo di Crohn**. E' questa una malattia infiammatoria cronica intestinale che può colpire tutto l'apparato digerente, dalla bocca all'ano. **Nella stragrande maggioranza dei casi (96%) sono coinvolti l'ultima parte dell'intestino tenue (ileo) ed il colon.**

Quali le cause? Non vi sono certezze. **Come per l'altra grande malattia infiammatoria intestinale, la rettocolite ulcerosa**, si sospetta una genesi autoimmune. Si ipotizza che componenti diabetici, batterici, altri microrganismi, autoantigeni (non si sa chi e perché) attivino le cellule immunitarie dell'intestino con conseguente rilascio di citochine e mediatori infiammatori. **E' un vero e proprio incendio intestinale** che devasta in maniera discontinua, risparmiando alcune zone e lasciando in altre ulcerazioni, ispessimenti, fissurazioni. La **diagnosi** è possibile solo con l'endoscopia digestiva e l'esame biptico. Solo così si evidenzia una **flogosi transmurale**, a tutto spessore. Solo così si spiegano, in alcuni casi, le fistolizzazioni: entero - enteriche; entero - vescicali con pollachiuria (esagerata frequenza nelle minzioni) e pneumaturia (emissione di urine alternate con aria); entero vaginali e uretrali con emissioni di feci da questi organi. Talvolta vi sono anche fistole tra canale anale e cute. **Nella localizzazione colon - rettale** un segnale sintomatologico è la diarrea con sangue e muco dal retto **associata a tenesmo** (tensione dolorosa accompagnata da sensazione di bruciore e da bisogno continuo di defecare; avvertita a livello dell'ano). **Sono frequenti proprio a livello anale le fistole e gli accessi recidivanti**, talora è presente anche incontinenza fecale. Qui tutto è imprevedibile. **Nel 30% dei casi il morbo di Crohn può esordire a "ciel sereno"**, all'improvviso, quando meno te lo aspetti. **A livello del ileo terminale** (ultima parte



Dottor Professor
Aldo Ercoli

*Specializzato in Cardiologia e Broncopneumatologia e esperto in Malattie Infettive.
Cardiologo già docente in Microbiologia ambientali,
Medicina Naturale e di formazione dei medici di medicina di base.*

dell' intestino tenue) **un dolore addominale acuto** può simulare (diagnosi differenziale) un'appendicite acuta oppure un'occlusione intestinale. La bravura di un medico si dimostra in questi casi (anamnesi, interrogatorio, semeiotica, palpazione). In questa sede la diarrea non è ematica (con sangue) come nella localizzazione colon rettale. Vi è dolore addominale con o senza grasso nelle feci (steatorrea). Non di rado è anche possibile apprezzare, alla palpazione una formazione, una massa solida situata nella fossa iliaca destra. **Nella maggior parte dei casi (70%) il Crohn esordisce in modo insidioso, subclinico**, ma pur sempre imprevedibile. Non è risparmiata (anche se molto meno frequente dell'ano-retto) persino la bocca con la presenza di una mucosa "acciottolato romano", ulcere aftoidi, glossiti (lesioni flogistiche della lingua), stomatiti (infiammazione della mucosa orale). Il deficit minzionale può provocare anemia, edemi degli arti inferiori dovuto ad ipoproteinemia (ipoalbuminemia), tetania (carenza di calcio), deficit di vitamina A e K, di elettroliti (Potassio, Magnesio, Zinco, Calcio), osteomalacia (demineralizzazione scheletrica generalizzata, da insufficiente fissazione osteocalcica sulla trama proteica dell'osso che risulta "rammollita"). E' la flogosi, ossia l'infiammazione della mucosa intestinale, quella che comporta una sindrome da malassorbimento di acqua, elettroliti, sali minerali, proteine e vitamine.

Le complicanze più frequenti? La **perforazione intestinale** (addome acuto con alvo senza feci ne gas) e, seppur più raramente, il **megacolon tossico** (1-2%): dilatazione segmentaria con distruzione dei plessi nervosi intramurali, febbre e distensione addominale. Gravi anche la **stenosi intestinale**, l'**emorragia irrefrenabile** e la **cancerizzazione**. In questo proteiforme quadro clinico è essenziale la **diagnosi precoce** per procedere ad un'adeguata terapia. E' l'**endoscopia digestiva con esame bioptico** è quella che ci consente la diagnosi: **ulcerazioni** e **stenosi** lineari del lume intestinale, aree di **iperplasia** ed **edema alternate a zone atrofiche** e **cicatrizziali** che conferiscono alla mucosa un caratteristico **aspetto** ad "**acciottolato romano**". La **rettocolite ulcerosa**, altra malattia infiammatoria intestinale, ha **reperti endoscopici** differenti che vanno **dall'iperemia diffusa** o focale con sanguinamento da contatto alla presenza di **essudati mucopurulenti**, con **piccole ulcere** singole o multiple fino a **grosse ulcere** in **gran numero** ed emorragie spontanee. **Crohn e rettocolite**, oltre alle verosimili patogenesi autoimmuni, hanno un' **incidenza maggiore** tra i 20 ed i 30 anni tra i 60 ed 80 anni.

CONVENZIONATO
ASL



SERVIZI

- PLANTARI SU MISURA
- CALZATURE SU MISURA
- PROTESI E TUTORI
- TUTORI PREDISPOSTI
- AUSILI
- ELETTROMEDICALI
- NOLEGGIO AUSILI
- NOLEGGIO ELETTROMEDICALI

CERVETERI
Via Piave, 11/B
353.4526976
www.ortopediavitaliti.com



I SEGRETI DELLA NATURA

BRYONIA ALBA

Bryonia alba (appartiene alla famiglia delle **Cucurbitacee**) è un genere di pianta erbacea perenne, strisciante tranquilla nascosta dal fogliame delle siepi e si arrampica, con dei viticci, alla vegetazione circostante. Ha bisogno di appigli stabili per sopravvivere e di una base solida su cui poggiare. Sta ben fissa sul terreno come se fosse inchiodata grazie ad un **tubero**, non una vera e propria radice. E' questo un fusto sotterraneo bello grosso che non ha radici primarie ma provvisto di **gemme** ("occhi" che guardano il terreno), che danno lunghi rami sotterranei provvisti, loro sì, di radici ed esili rami aerei. La crescita di Bryonia è lenta e circospetta, insidiosa. Il **rizoma** tuberoso ben **fisso al terreno** (le cose pratiche), **l'arrampicarsi dei viticci su vegetali stabili** (altro elemento di concretezza) , il **crescere lentamente e insidioso senza fare rumore** sono tutti **segnali della natura** ("la legge delle signature" di **Paracelso**) che vanno interpretati e compresi. In Natura esistono non più di una dozzina di specie di **Bryonia**. Oltre alla "Alba", cito lo "**dioica**" (pianta unisessuale che porta soltanto fiori maschili o femminili) che cresce anche lei bene nascosta nelle siepi e tra i cespugli. Ha frutti (bacche) rossi e contiene nei grossi tuberi, la brionina, una sostanza amara con energica azione purgativa. La famiglia delle **Cucurbitacee**, circa 200 specie, è diffusa per lo più nelle regioni calde. Hanno foglie che si alternano e viticci "fogliari" semplici o ramificati. Caratteristico è il frutto, una bacca con pericarpo (involucro che protegge il seme) duro mentre la polpa è dolce e spesso commestibile. Basti pensare alla **Cucurbita pepa**, la zucca comune, o alla **Cucurbita citrullus**, il cocomero, l'anguria.



Dottor Professor
Aldo Ercoli

*Specializzato in Cardiologia e Broncopneumatologia e esperto in Malattie Infettive.
Cardiologo già docente in Microbiologia ambientali,
Medicina Naturale e di formazione dei medici di medicina di base.*

La **Bryonia alba** ha caratteristiche diverse. Sta per i fatti suoi e non ci regala niente di così buono e commestibile.

Quale tipologia individuale incarna? Quali indicazioni relative a patologie umane ci fornisce? Non sono concetti esoterici o alchemici, bensì valutazioni concrete (filosofia – botanica) che solo le diluizioni e dinamizzazioni hanhanemione omeopatiche portano alla luce. **Bryonia è utile sia nelle affezioni acute** (flogosi dei tessuti sierosi e sinoviali sia essa sierosa o fibrinosa; dei tessuti epidermoidi e mucosi con grande secchezza delle prime vie aeree e digestive gastroenteriche) **che croniche** (nelle quali è il “mentale”, il meccanismo PNEI - psico neuro endocrino immunologico-) è basilare. In entrambi i casi vi sono “note chiave” in comune. Il malato sta bene nell’immobilità. Ama la calma, beve molta acqua. Nelle malattie acute i dolori pungenti, lancinanti migliorano con il riposo, con la pressione della parte dolente e peggiorano sempre con il movimento. Nelle sinoviti e nella cavità sierose Bryonia produce essudazioni importanti che tendono a limitare le funzioni dinamiche. Il movimento dei muscoli, causa la flogosi dei tessuti fibrosi, legamentosi, tendinei, comporta dolori, spasmi che costringono all’immobilità. **Ruggero Dujany** (Materia Medica Omeopatica. Cartina Editore 1988) ci ha offerto un bel ritratto del suo “mentale”.

<**Soggetto completamente stabile, tipo casalingo** (anche impiegatizio n.d.r.) **parla poco, di immaginazione limitata** (è concreto, non poetico, né filosofico n.d.r.), **irascibile se lo si disturba, esige calma intorno a se**>. Nelle forme acute porto come esempio, tra tanti altri, le diverse decine di distorsioni della caviglia da me trattate, dopo Arnica, con diluizione basse (alla 5-7 ch) di Bryonia, associandole, a seconda della sintomatologia con **Apis** e poi con **Ruta** (sempre entrambi in bassa diluizione) e, infine, con **Rhus Toxicodendro** (l’opposto di Bryonia perché migliora con il movimento, non al primo). Non una – due settimane di riposo, ghiaccio, fans e/o cortisonici. Bastavano 3-4 giorni per guarire completamente. Certo l’omeopatia è più complessa, è “su misura”, non standizzata come l’allopatia. Nella tipologia “simillimum” del rimedio ho sempre utilizzato dosi uniche, intervallate nel tempo, ad alta diluizione (30 ch – 200 ch) oppure le diluizioni millesimali (06 – 030 LM). Come guida mi sono state le “note chiave” che poi sono quelle segnalateci dalla pianta, dai segnali della natura. Un ultimo consiglio voglio offrirlo ai pediatri (l’omeopatia, in buone mani, è più facile da prescrivere). I bambini che non vogliono essere portati in braccio, né tantomeno sollevati trovano beneficio da Bryonia alba.



FRUTTILANDIA 2.0
Arrivi giornalieri di stagione

**FRUTTA E VERDURA LOCALE
CONSEGNE A DOMICILIO
ARRIVI GIORNALIERI**

LADISPOLI
LARGO DOMIZIANO, 17 (PIAZZA DOMITILLA)
INFO: 333.469921

NUOVO PUNTO VENDITA

VIA GLASGOW, 58 INFO: 3517238325

**LABORATORIO DI CUCINA
CON PIATTI PRONTI
E DOLCI ARTIGIANALI**

BUFFET PERSONALIZZATI



benessere

DETERSIVI DOMESTICI IL RISCHIO INVISIBILE CHE RESPIRIAMO OGNI GIORNO



Nelle nostre case li utilizziamo ogni giorno: detersivi per i pavimenti, sgrassatori per la cucina, detersivi per il bucato, spray igienizzanti per bagno e superfici. Sono prodotti che promettono pulizia, profumo e igiene impeccabile. Eppure, dietro l'apparente sicurezza dei detersivi domestici si nasconde un lato meno conosciuto, fatto di sostanze chimiche potenzialmente dannose per la salute e per l'ambiente.

Molti detersivi tradizionali contengono composti come tensioattivi sintetici, fosfati, sbiancanti ottici, conservanti e profumi artificiali. Queste sostanze, sebbene efficaci nello sciogliere lo sporco, possono avere effetti indesiderati. L'uso frequente di alcuni detersivi è stato associato a irritazioni della pelle, allergie, problemi respiratori e, nei soggetti più sensibili, peggioramento di condizioni come asma o dermatiti. Gli spray e i prodotti profumati, in particolare, possono rilasciare composti organici volatili che peggiorano la qualità dell'aria all'interno delle abitazioni.

SALUTE E BENESSERE



Alfonso Lustrino
Fisioterapista
Educatore alimentare

Socio del negozio
"BEN DI BIO"
Prodotti biologici e articoli ecologici
Via Ancona, 170 - Ladispoli

Il rischio non riguarda solo chi utilizza direttamente questi prodotti. I residui chimici possono rimanere sulle superfici, sui tessuti e persino sulle stoviglie, entrando così in contatto con la pelle o con gli alimenti. Bambini e animali domestici, che trascorrono molto tempo a contatto con pavimenti e superfici della casa, sono spesso i più esposti.

A ciò si aggiunge l'impatto ambientale. Una volta scaricati negli scarichi domestici, molti componenti dei detersivi finiscono nei sistemi fognari e, successivamente, nei fiumi e nei mari. Alcuni di questi composti sono difficili da degradare e possono accumularsi negli ecosistemi acquatici, alterando l'equilibrio naturale e danneggiando flora e fauna. I fosfati, per esempio, contribuiscono al fenomeno dell'eutrofizzazione delle acque, favorendo la proliferazione di alghe che impoveriscono l'ossigeno disponibile per pesci e altri organismi.

Negli ultimi anni sta crescendo la consapevolezza su questi temi, spingendo sempre più consumatori a cercare alternative più sicure e sostenibili. I detersivi biologici e naturali rappresentano una soluzione concreta. Realizzati con ingredienti di origine vegetale, tensioattivi biodegradabili e profumazioni naturali, questi prodotti riducono l'esposizione a sostanze aggressive e limitano l'impatto sull'ambiente.

Scegliere detersivi ecologici significa anche sostenere filiere produttive più responsabili. Molti marchi biologici adottano packaging riciclabili, formule concentrate e processi produttivi a basso impatto ambientale. In alcuni casi è persino possibile optare per prodotti sfusi o ricaricabili, riducendo ulteriormente la produzione di plastica. Cambiare abitudini di consumo può sembrare un piccolo gesto, ma in realtà ha un impatto significativo. Utilizzare detersivi più naturali non significa rinunciare all'efficacia nella pulizia: significa semplicemente scegliere soluzioni più rispettose della nostra salute e del pianeta.

La casa è il luogo in cui cerchiamo sicurezza e benessere. Per questo motivo è importante prestare attenzione anche ai prodotti che utilizziamo ogni giorno per mantenerla pulita. Optare per detersivi biologici non è solo una scelta ecologica, ma un investimento concreto nella qualità della vita quotidiana, per noi e per le generazioni future.

naturasi

BEN DI BIO



ALIMENTI FRESCHI E CONFEZIONATI



➤ **UOVA E PANE FRESCO
TUTTI I GIORNI**

➤ **ECODETERGENZA
E BIOCOSMESI
(DETERSIVI ALLA SPINA)**



➤ **FITOTERAPIA,
INTEGRATORI
OLI ESSENZIALI**

➤ **INCENSI E LAMPADE DI SALE**

www.bendibio.it



BEN DI BIO



LADISPOLI - Via Ancona 170
Tel. 06.99222248 - Cell. 347.5215221



CHETOGENICA QUANDO LA SCORCIATOIA DIVENTA UN RISCHIO

Negli ultimi anni la dieta chetogenica è diventata una delle parole più cercate nel mondo del benessere. Promette risultati rapidi, perdita di peso evidente, energia mentale. E proprio per questo è spesso **abusata**, banalizzata e trasformata in una moda fai-da-te. Il problema non è la dieta chetogenica in sé. Il problema è **come** viene usata. Perché la chetogenica **non è una semplice dieta dimagrante**, né tantomeno una dieta iperproteica “low carb” trovata su internet. È una **dietoterapia**, cioè una strategia nutrizionale con indicazioni precise, controindicazioni reali e tempi ben definiti. Seguirlo da soli, senza misurazioni, senza controllo e senza una reale comprensione dei meccanismi metabolici, non solo può renderla inefficace, ma può **mettere a rischio la salute**.

Cos'è davvero la dieta chetogenica (e cosa non è)

La dieta chetogenica si basa su uno sbilanciamento controllato dei macronutrienti a favore dei grassi, con una drastica riduzione dei carboidrati. Questo porta l'organismo a entrare in uno stato chiamato **chetosi fisiologica**, in cui il corpo, non avendo più glucosio a disposizione, inizia a produrre **corpi chetonici** per ricavare energia. Ma qui nasce la prima domanda fondamentale,

spesso ignorata nelle chetogeniche fai-da-te: **I chetoni partono davvero?**

Senza un corretto rapporto tra grassi, proteine e carboidrati, la risposta è spesso no. Un eccesso di proteine, ad esempio, viene trasformato dall'organismo in glucosio (gluconeogenesi), impedendo l'ingresso in chetosi. Il risultato è una dieta restrittiva, stressante, povera di carboidrati... **ma senza i benefici della chetosi**. Ecco perché la chetogenica **non è iperproteica**. Ecco perché deve essere **calcolata**, misurata, non improvvisata.

A chi è davvero indicata

La dieta chetogenica ha indicazioni cliniche precise. È utilizzata con successo in caso di:

- obesità importante o grave
- sindrome metabolica
- diabete di tipo 2 e insulino-resistenza
- iperglicemia e ipercolesterolemia
- sindrome dell'ovaio policistico
- apnee notturne
- emicranie e cefalee
- epilessia farmaco-resistente

In alcuni casi, viene studiata anche per il supporto nelle malattie neurodegenerative. Questo dato da solo dovrebbe far riflettere: **non**



Roberto Frazzetta

Osteopatia viscerale
Shiatsu - MTC
Kiniesologia Applicata



Cerveteri - Via del Sasso, 84

Per appuntamento:

Cell. 349.0502127 - 349.6647914

www.centrolisticosamsara.it

stiamo parlando di una dieta “per tutti”, ma di una terapia nutrizionale che va personalizzata in base alla storia clinica, metabolica e psicologica della persona.

Il grande errore: farla troppo a lungo
Uno degli abusi più diffusi è la **durata eccessiva**. La dieta chetogenica **non può e non deve essere protratta per anni**.

Il suo utilizzo è **limitato nel tempo**: in genere da 3-4 settimane fino a un massimo di 2-3 mesi, a seconda del protocollo e della persona. (parliamo dei casi clinici non della persona media sedentaria) Dopo questo periodo, è fondamentale una **fase di transizione**, in cui i carboidrati vengono reintrodotti gradualmente, riportando l'organismo verso un equilibrio nutrizionale sostenibile. Chi usa la chetogenica come stile di vita permanente sta inseguendo un'illusione e spesso preparando il terreno a squilibri metabolici, ormonali e psicologici.

Movimento: l'alleato che non può mancare

Un altro errore frequente è separare la chetogenica dal movimento.

La dieta chetogenica **funziona davvero** solo se abbinata a una **ginnastica funzionale mirata**, capace di:

- stimolare la massa muscolare
- preservare la massa magra
- migliorare la sensibilità insulinica
- sostenere il metabolismo

Il corpo non è fatto per dimagrire da fermo. (sembra strano ribadirlo nel 2025, eppure c'è chi lo pensa) Senza movimento, anche la migliore strategia nutrizionale perde efficacia e senso.

Sfatare il mito della scorciatoia

La chetogenica viene spesso scelta per un motivo preciso: **la fretta**. Ma la verità è semplice e scomoda: **non esistono scorciatoie durature**. La dieta chetogenica può essere uno strumento potente, ma non è una bacchetta magica. Funziona se inserita in un percorso consapevole, seguito da uno specialista e misurato. Fallisce quando diventa un tentativo disperato di “fare in fretta” senza cambiare davvero. L'onestà intellettuale è il primo atto di benessere: smettere di cercare soluzioni facili e iniziare a costruire strategie sostenibili.

Conclusione: competenza, tempo, rispetto

La dieta chetogenica **non è il nemico**. L'abuso sì. Usata correttamente, per il tempo giusto, con il supporto di professionisti e integrata con movimento e ascolto del corpo, può essere una risorsa efficace e sicura.

Usata da soli, senza misurazioni e senza guida, rischia di diventare l'ennesima promessa mancata. Il benessere non nasce dall'improvvisazione. Nasce dalla competenza, dal rispetto dei tempi biologici e dalla volontà di prendersi cura di sé **senza scorciatoie**.

www.globalwatersolution.it



**POTABILIZZAZIONE
POZZI E CISTERNE
ADDOLCITORI
RICARICA CO2
OSMOSI
ANALISI ACQUA**

 339 39 04 634  0669411137

 [globalwatersolution.ladispoli](https://www.instagram.com/globalwatersolution.ladispoli)

 [globalwatersolutionladispoli](https://www.facebook.com/globalwatersolutionladispoli)

**SHOW ROOM
LADISPOLI
Via dei Garofani, 12**

**Centro Commerciale
Piazza Grande
MA SUPERMERCATI
GROS**





LA SINDROME DELLA “CROCEROSSINA”

In questa seconda parte voglio affrontare *le motivazioni inconsce* che portano queste persone a diventare nelle relazioni “crocerossine ed infermieri” e a cercare quindi partner complementari che possano rivestire i ruoli di “malati” o “bisognosi d’amore”. Dove si impara a porsi nelle relazioni come “i salvatori”? Premessa e corollario a quanto dirò è un concetto psicoanalitico fondamentale: *le esperienze relazionali infantili strutturano ed organizzano la personalità adulta*. Si impara, cioè, nell’infanzia, interagendo con le proprie figure di attaccamento, un certo modo di stare in relazione che poi si porta avanti anche da adulti *perché è il modo che si conosce* e ciò che si conosce rassicura, anche se può rendere alla fine infelici: *Il bisogno di continuità nell’esperienza di sé, il proprio senso di identità è così primario e necessario da guidare ed orientare nelle scelte relazionali come “una bussola emotiva”*. In fondo non è forse vero che l’ignoto spaventa e disorienta, come camminare nel buio? Ebbene, nelle storie di queste persone ci sono spesso “relazioni di accudimento invertite” in cui furono loro a doversi occupare dei bisogni emotivi (a volte anche fisici) dei loro caregivers (cioè chi si occupa del bambino, di solito i genitori) e non necessariamente perché questi glielo avessero direttamente chiesto: magari li vedevano infelici e depressi, o erano spesso malati fisicamente ed allora ecco che per vederli felici si prodigavano per “rivitalizzarli”, facendo per esempio “i loro confidenti”, i loro “infermieri” o anche “i clown della famiglia”: quelli che in casa cantano, urlano, giocano, saltano, o

anche rompono spesso oggetti, tutto pur di “svegliare dal torpore i genitori” ed attirare l’attenzione su di sé, *anche per deviare, sempre su di sé, il conflitto della coppia genitoriale*. Conflitto che può anche essere non esplicitato dai genitori, ma che si “percepisce” attraverso la tensione che si “sente” nell’aria. Far arrabbiare i genitori, allora, a costo di prender tante punizioni sembra mille volte meglio ad un bambino del sentire il vuoto angosciante che c’è quando ogni adulto sta per conto suo e non ci si incontra. *Lo scontro allora è meglio del non incontro... è un abbozzo di relazione, almeno*. Dunque sia il senso di vuoto che la sofferenza dei genitori o i loro conflitti di coppia “impliciti” spingono questi bambini “a dare e dare...e poi ancora dare”, speranzosi “di salvare” per poi avere accudimento, una volta che saranno riusciti nella loro missione (impossibile) di “risanare” i genitori. E’ come se il bambino si dicesse “una volta resi felici con il mio amore finalmente potranno darmi quell’amore e quelle attenzioni di cui ho bisogno”, ma le cose non avranno quasi mai questo esito, anzi finirà spesso che tali bambini si svuoteranno della loro energia vitale e si deprimeranno. E poi diventati adulti continueranno in questo modalità appresa di “svuotarsi” nelle relazioni e rimarranno spesso profondamente delusi dagli altri che non riusciranno a ricambiare il loro “dare” come loro vorrebbero: *Il fatto è che ciò che inconsciamente vanno cercando negli altri è l’amore infantile di “una madre” e “di un padre” e solo fare i conti con questo “lutto” per l’amore non avuto e curare questa ferita potrà terapeuticamente cambiarli*.



Dottor **Riccardo Coco**
Psicologo - Psicoterapeuta

Psicoterapie individuali,
di coppia e familiari

RICEVE PER APPUNTAMENTO

Cell. 3384970924

Studio professionale:

Via Palermo 123, Ladispoli

www.riccardococo.net



Via Settevene Palo 1G CERVETERI

06 9837 6097



King Drive



Wifi



Parcheggio



**Feste
di compleanno**



Play King



Delivery

**una fiamma
che griglia
nel mondo
dal 1954**



ESPLORATORI FAI DA TE? AHIAHIAHIAHIII...

Ormai tutto è diventato più facile. Quello che una volta era considerato essere un'impresa ormai nel nostro immaginario è diventato semplicemente un viaggio, magari avventuroso.

Ecco che così ci troviamo a trascorrere delle bellissime giornate in ambienti che sono molto diversi da quelli in cui viviamo abitualmente. Diverse saranno le temperature, la potabilità dell'acqua, che dovremo valutare anche solo per lavarci i denti, e i cibi cucinati e conditi in modi del tutto inusuali per le nostre abitudini, per il nostro stomaco e per il nostro intestino. Così una diarrea violenta può rovinare la nostra vacanza, compromettendo la vacanza stessa e minando le nostre forze. Sicuramente nella borsa dei medicinali a molti non mancherà la loperamide che rallenterà il movimento intestinale, permettendo la prosecuzione del viaggio, alla meno peggio. Dobbiamo però considerare che il sintomo diarroico è un meccanismo di difesa del nostro organismo che cerca, in questo modo, di eliminare ciò che ha creato il problema: una sostanza tossica, la presenza di virus o di batteri. Bloccare significa quindi non liberarci completamente del carico tossinico. Per questo, invece, utilissimo sarà l'uso della calcarea arsenicosa in granuli, presa ogni venti minuti, fino a miglioramento, per poi proseguire ogni ora fino a risoluzione. Un rimedio che ci permetterà di fronteggiare fisiologicamente l'emergenza, senza effetti collaterali. Lo useremo alla 9 ch. Tre granuli da sciogliere sotto la lingua, ogni volta!

OMEOPATIA...CHE MERAVIGLIA!

SALUTE E BENESSERE



Marco Tortorici
Farmacista
esperto in omeopatia
dal 1985

**Farmacia Solidale
Salvo D'Acquisto**
Via della Stazione di Palidoro, 4.
Info 06 68586674

IL NOSTRO IMPEGNO

20% DI SCONTO SU TUTTI I PRODOTTI

FARMACI* COMPRESI, CHE ABBIANO UN COSTO SUPERIORE AD € 19,99

* PER I FARMACI È OBBLIGATORIA LA PRESCRIZIONE MEDICA

30% DI INCREMENTO DELLA RETRIBUZIONE PER I FARMACISTI ED I COLLABORATORI

10% DEGLI UTILI RESTITUITI ALLA COLLETTIVITÀ

“

Il consumatore sceglie non solo in base alla convenienza ma anche in base all'impegno economico e solidale dell'attività.

LEONARDO BECCHETTI - Prof. Ordinario di Economia Politica Università degli Studi di Roma Tor Vergata

”

LA PRIMA FARMACIA SOLIDALE ITALIANA

ESPERTI IN OMEOPATIA DAL 1985



FARMACIA
Salvo D'Acquisto
OFFICINA della SALUTE
LA PRIMA FARMACIA SOLIDALE ITALIANA



PAGA CON
SATISPAY

CONSEGNIAMO GRATUITAMENTE*
A DOMICILIO NEL COMUNE DI FIUMICINO
E NEI COMUNI DI LADISPOLI E CERVETERI
*PER ORDINI SUPERIORI A € 30,00

Via della Stazione di Palidoro, 4 • 00054 Palidoro, Roma
Info **06 6858 6674** • farmaciasalvodacquisto@gmail.com

PER I TUOI ORDINI  **351 8908538**

Prevenzione Ginecologica

VISITA GINECOLOGICA
ECOGRAFIA TRANSVAGINALE, PAP TEST

130€

Prevenzione Senologica

MAMMOGRAFIA 3D
CON TOMOSINTESI

75€

Prevenzione Osteoporosi

MOC DEXA

50€

Prevenzione Check-Up Analisi

UNDER 40

55€

OVER 40

90€

CHIAMACI O VISITA IL NOSTRO SITO

 069949944  www.grupposalus.net